



PROVINCIA
DI TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. **2016-000135** del **21/03/2016**

OGGETTO

AREA 1 - GESTIONE DELLE RISORSE - Documento Unico Di Programmazione (DUP) periodo 2016-2018 – Adozione deliberazione di cui all'art. 170, Co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000. Presa d'atto.

FINANZA E CONTABILITA' – SANZIONI – RISORSE
UMANE

Estensore: COZZI DANIELA

Dirigente
COZZI DANIELA

Data _____

PROPONENTE:
Avv. DI SABATINO DOMENICO

Inviata per il parere contabile _____

Restituita il: _____

Il Responsabile

Immediatamente Eseguitibile	Si
Ratifica Consiglio	No

SEGRETERIA

Proposta pervenuta il _____
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data _____
Eventuali Annotazioni:

Data _____ Firma _____

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

RICHIAMATO inoltre l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”*

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 3 luglio 2015 (GU n. 157 in data 09/07/2015) con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte del Presidente della Provincia del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2016-2018;
- l'art.1 del D.M. del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 che ha differito il termine per la presentazione del DUP al 31 dicembre 2015, e il termine per la presentazione della relativa nota di aggiornamento entro il 28 febbraio;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Presidente della Provincia n 78 del 29/02/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del DUP 2016-2018, che si allega per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Provinciale;

Visto il vigente Regolamento Provinciale di contabilità;

PROPONE AL CONSIGLIO

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il DUP 2016-2018, la deliberazione del Presidente della Provincia n.78 del 29/02/2016, che si allega per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il DUP 2016/2018 verrà aggiornato contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, che dovrà avvenire entro il 31/07/2016 giusto D.M. 04/03/2016;
3. di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito internet della Provincia – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.



PROVINCIA
DI TERAMO

DELIBERAZIONE

DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Nr. **DEL.P-2016-0000078**

del **29/02/2016**

OGGETTO: Documento Unico Di Programmazione (DUP) – PERIODO 2016/2018 (Art. 170, Comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Presentazione.

PROPOSTA

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di Febbraio alle ore 13:30 negli Uffici della Provincia di Teramo, Via G. Milli n. 2, il Presidente della Provincia Avv. DOMENICO DI SABATINO, in presenza del Vice Segretario Sig. LEO DI LIBERATORE, ha assunto la seguente deliberazione:

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni”, così come modificata dal D.L. n. 90 del 24/06/2014;

DATO ATTO, in particolare, di quanto disposto dall’art. 1, commi 51 e seguenti, secondo cui, in attesa della riforma del Titolo V della Costituzione e delle relative norme di attuazione, le Province sono direttamente interessate da un profondo processo di modifica strutturale e funzionale;

VISTO l’atto di proclamazione alla carica di Presidente della Provincia in data 13/10/2014 a seguito delle elezioni di secondo livello espletate ai sensi della Legge n. 56/2014;

PREMESSO CHE:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

RICHIAMATO inoltre l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.”

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”*

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 3 luglio 2015 (GU n. 157 in data 09/07/2015) con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte del Presidente della Provincia del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2016-2018;
- l'art.1 del D.M. del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 che ha differito il termine per la presentazione del DUP al 31 dicembre 2015, e il termine per la presentazione della relativa nota di aggiornamento entro il 28 febbraio;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

CONSIDERATO che:

- l'art.1 ter del D.L. n.78/2015 ha introdotto una rilevante e temporanea modifica delle modalità di gestione del Bilancio 2015 rispetto alle disposizioni ordinarie contenute nel

D.Lgs n.267/2000 e nel D.Lgs 118/2011 prevedendo per le sole province la possibilità di approvare il solo bilancio di previsione 2015;

- tale possibilità è stata motivata dalla situazione straordinaria che riguarda la finanza del comparto delle province e che rende di fatto impossibile la predisposizione di bilanci di previsione riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale come richiesto dall'art.150 del D.Lgs n.267/2000.
- la mancata abrogazione delle misure finanziarie previste dalla legge n.190/2014 a carico delle province ripropone nel 2016 le medesime criticità finanziarie del 2015 come ben illustrato nella relazione presentata dal Presidente dell'UPI Variati nell'Assemblea dei Presidenti di provincia dello scorso 30 novembre;
- sulla base delle suddette motivazioni, pur se la legge di stabilità 2016 (legge n. 408/2015, ha confermato, anche per quest'anno, per le province, la facoltà di approvare il bilancio di previsione con riferimento al solo esercizio in corso, e quindi, solo per il 2016, tuttavia nessuna modifica è intervenuta per quanto riguarda l'obbligo, previsto dall'art. 170 del TUEL, di predisposizione del DUP anche per le Province;
- l'UPI, con apposita nota rivolta alle province, ha ritenuto quanto segue: “ *da un punto di vista sostanziale e politico-istituzionale appare necessario che le Province redigano il DUP per delineare il nuovo ente di area vasta che sorge dall'applicazione della legge 56/2014*”;

TENUTO CONTO che i contenuti della SeS e della SeO potrebbero essere oggetto di un sostanziale aggiornamento in base al nuovo quadro delle funzioni di competenza dell'Ente in relazione agli esiti dell'attuazione dell'intero processo di riordino ed, in particolare, della L. R. n.32/2015;

PRESO ATTO che il contesto istituzionale e finanziario del comparto delle province ora in atto non rende possibile l'approvazione del DUP con le caratteristiche di valenza strategica richieste dall'art.170 del D. Lgs n.267/2000 e dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs n.118/2011 e s.m.i..

RITENUTO dunque opportuno, sulla base di quanto riportato, di procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016-2018, al fine di definire le condizioni minime della programmazione in una visione di insieme dei servizi provinciali.

DATO ATTO che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi avviene:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2016/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla presentazione del DUP 2016/2018 al Consiglio Provinciale, per le conseguenti deliberazioni, una volta acquisito il parere del Collegio dei Revisori della Provincia di Teramo;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Dirigente dell'Area 1, sia in ordine alla regolarità tecnica che contabile;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Provinciale;
Visto il vigente Regolamento Provinciale di contabilità;

Il Presidente, con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014,

DELIBERA

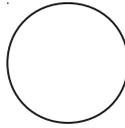
1. di presentare al Consiglio Provinciale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Il Presidente, in considerazione dell'urgenza, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

PROPOSTA

Approvato e sottoscritto

► Il Presidente



f.to

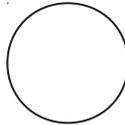
► Il Segretario Comunale

f.to

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data



► Il Responsabile

f.to

ATTESTAZIONE

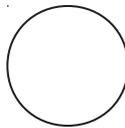
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data

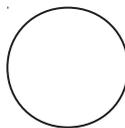


► Il Responsabile

f.to

È copia conforme all'originale.

Data



► Il Responsabile

.....



PROVINCIA DI TERAMO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018

DUP – Documento unico di programmazione

1

Indice

Pag. 4	Premessa
Pag. 10	Se.S - Sezione strategica
Pag. 19	Analisi strategica delle condizioni esterne
Pag. 19	Analisi strategica delle condizioni interne
Pag. 27	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
Pag. 30	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
	Fonti di finanziamento
Pag. 31	Analisi delle risorse
Pag. 34	Riepilogo generale della spesa per missioni
Pag. 35	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
Pag. 36	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
Pag. 37	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
Pag. 38	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
Pag. 39	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Pag. 40	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Pag. 41	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Pag. 42	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
Pag. 43	Miss. 01 P.O. Risorse umane
Pag. 44	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
Pag. 45	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
Pag. 47	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
Pag. 51	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
Pag. 52	Miss. 05 P.O. Tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico
Pag. 53	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore cultura
Pag. 54	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
Pag. 55	Miss. 07 P.O. Sviluppo e valorizzazione del turismo
Pag. 56	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
Pag. 57	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
Pag. 58	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientali
Pag. 59	Miss. 09 P.O. Rifiuti
Pag. 60	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Pag. 61	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione risorse idriche
Pag. 62	Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
Pag. 64	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
Pag. 69	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
Pag. 71	Miss. 12 P.O. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Pag. 72	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
Pag. 73	Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Pag. 74	Miss. 15 P.O. Formazione professionale
Pag. 75	Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
Pag. 76	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Pag. 77	Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
Pag. 78	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
Pag. 79	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
Pag. 80	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
Pag. 81	Miss. 20 P.O. Altri fondi
Pag. 82	Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Pag. 83	Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Pag. 84	SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

Pag. 85	Piano triennale delle opere pubbliche
Pag. 85	Spese Titolo 2 per missioni e Programmi
Pag. 88	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Premessa

Prima di esaminare nel dettaglio il presente documento, è doveroso fare una premessa riguardo la particolare situazione in cui si trova la Provincia di Teramo. Essa, infatti, si trova coinvolta, al pari delle altre province italiane, al centro di un profondo processo di riforma, disegnato dal legislatore in maniera non organica e compiuta.

Tale complesso processo, partito dalla cosiddetta " Legge Del Rio" del 2014 e protrattosi fino ad oggi, attraverso diversi e non sempre chiari interventi normativi, quali la già citata legge di stabilità per l'anno 2015, il Decreto 78/2015, la legge della Regione Abruzzo n. 32/2015, non trova ancora una sua realizzazione definitiva.

Il DUP, quale documento di programmazione a portata triennale, non riesce a svolgere appieno, per la Provincia, il ruolo che allo stesso è demandato dalla normativa vigente, e ciò soprattutto per effetto della mancanza del bilancio triennale (considerato che con la legge di stabilità 2016 è stato riproposto per le province, come per il 2015, il bilancio di previsione con riferimento alla sola annualità corrente) e, ancor più, in quanto il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per le province è stato prorogato, con D.M. del 1.03.2016 al 31 luglio di quest'anno. Ne consegue, ovviamente, uno sfasamento temporale del percorso cronologico stabilito dal legislatore con riferimento al ciclo della programmazione ed anche la necessità di adeguare lo schema del DUP alla particolare situazione delle province, non più competente in alcune delle " Missioni" definite dalla normativa stessa. Dal punto di vista contabile è ovvio, che, allo stato attuale non è possibile far altro che valorizzare gli anni coperti dal DUP tramite un ribaltamento delle cifre relative al bilancio di previsione 2015, mentre il DUP 2016-2019 acquisterà vero e proprio valore di programmazione soltanto in collegamento con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.

Tuttavia, l'UPI, con apposita nota, sollecita ugualmente le Province all'approvazione del DUP, soprattutto al fine di delineare, da un punto di vista sostanziale e politico, il "nuovo ente di area vasta" che sorge dall'applicazione della legge 56/ 2014.

Dice testualmente l'UPI: "E' evidente la difficoltà che può emergere dalla predisposizione di un bilancio solo annuale 2016 e la visione strategica pluriennale, ma ciò non deve comunque ridurre la capacità degli enti di prospettare il futuro del nuovo ente di area vasta mettendo anche in evidenza la scadenza della manovra finanziaria prevista per il 2017 che necessariamente deve essere rivista come anche preannunciato dal Governo negli incontri per la predisposizione della legge di stabilità 2016. In considerazione delle norme recate dalla legge di stabilità 2016, e della reiterazione della disciplina di approvazione di un bilancio solo annuale per province e città metropolitane, allo stato della normativa, l'UPI ritiene che il termine del 31 dicembre, di fatto ordinario poiché non sanzionato, possa essere considerato come "flessibile", purché si predisponga il DUP prima del 28 febbraio, data stabilita per l'approvazione della nota di aggiornamento, qualora necessaria."

Ed è dunque, per queste motivazioni che, comunque, la Provincia di Teramo procede all'adozione del DUP 2016/2019, da sottoporre all'adozione del Consiglio Provinciale, riservandosi comunque un suo necessario ed opportuno aggiornamento in fase di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016. Prima di entrare nel dettaglio del contenuto del DUP per la Provincia di Teramo, è opportuno soffermarsi su alcune sue caratteristiche generali, onde comprenderne il ruolo rispetto alla gestione dell'Ente. La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2016 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo. Questo, naturalmente, secondo la normativa citata, mentre le province, come già sopra riportato, possono approvare, ai sensi dell'art.1 comma 75 della legge di stabilità 2016, un bilancio riferito alla sola annualità 2016, come del resto, già avvenuto per l'anno 2015;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dall'organo esecutivo e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

N.B.: il termine del 31 ottobre si riferisce alla presentazione al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, del DUP 2016-2018 approvato dall'organo di governo come indicato dalla risposta al quesito n. 9 pubblicato sul sito ARCONET.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, pur con le dovute e citate differenze che riguardano le province, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica

con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e dell'organo di governo;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti (per i comuni)
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio. Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Linee Programmatiche del mandato politico-amministrativo del Presidente della Provincia così come approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 30.10.2014:

1. La Casa dei Comuni.

Prima ancora di ogni altra considerazione è indispensabile spiegare ai cittadini, ai quali negli ultimi due anni è stato trasferito il messaggio che "le province sono state abolite", chi siamo, cosa andiamo a fare e cosa rappresenta questo "Nuovo Ente" che viene fuori da una riforma sicuramente frettolosa e pasticciata. Le Province, comunque le si chiami non sono state abolite; e questo perché al momento non ci sono chiari indirizzi su come gestire le funzioni di area vasta strade provinciali, territorio, fiumi, ambiente – che peraltro né i Comuni, né le Regioni in questo momento sono nelle condizioni di prendere in carico. Altro elemento dal quale non potremo prescindere è quello dei trasferimenti: la bozza di Finanziaria prevede che dalle Province, in tre anni, debbano arrivare 6 miliardi di risparmi che per noi si traduce in un taglio netto di circa 5 milioni e 400 mila nel 2015; nel 2014 abbiamo già contribuito con un taglio di 2 milioni e mezzo. Con il bilancio attuale e l'attuale organigramma funzionale questo taglio comporterebbe il dissesto finanziario.

Mi pare evidente che è necessario ragionare sin da subito sui settori che non sono di nostra competenza ma per i quali continuiamo ad affrontare spese, servizi e personale. Su questo siamo impegnati sia come UPI che come Upa regionale.

Chiariti questi aspetti e volendo cogliere la prospettiva di questa riforma siamo comunque di fronte a una nuova opportunità e ad un importante nuovo ruolo che la riforma, combinata con quella degli enti locali, conferisce ai Comuni: veri protagonisti nello scenario funzionale di questo nuovo Ente.

Le amministrazioni comunali, alle prese con una dissanguante "spending review", e con poco personale alle prese con servizi diretti di enorme incidenza pubblica, possono finalmente mettere insieme le forze e sedersi attorno a un unico tavolo per affrontare, e risolvere, annose questioni, ridotte spesso a paralisi da un frustrante quanto miope approccio campanilistico.

La forza della nuova Provincia sarà tutta qui, se sarà compresa diventerà la leva per conferire una grande autorevolezza al Teramano, che non ha più che mai bisogno in uno scacchiere regionalistico quanto mai competitivo.

2. I servizi a gestione diretta e di front office

Pare doveroso, alla luce di quanto detto, richiamare l'attenzione sulla serie di servizi diretti e di front office che la Provincia gestisce e ciò per due ordini di motivi: sfatare un luogo comune – molto radicato – e cioè che l'ente non "ha rapporti con il cittadino" e comprendere bene qual è la dimensione della nuova Provincia e quanto vasto è il nostro raggio d'azione. Solo così sapremo organizzarci meglio e offrire un servizio migliore; queste attività sono il biglietto da visita dell'ente, incidono direttamente e immediatamente sulla qualità della vita di cittadini e imprese; al loro buon funzionamento dedicheremo una parte importante delle nostre energie. Migliaia di cittadini entrano in contatto ogni giorno con l'ente: noi non sappiamo nulla di loro non mappiamo le loro esigenze, non abbiamo le Carte dei Servizi, non abbiamo servizi on line, con dispendio di costi vivi e personale e notevoli disagi per i cittadini che, non dimentichiamolo, devono recarsi nei nostri uffici da tutta la provincia.

A titolo esemplificativo elenchiamo solo i servizi relativi alle funzioni che la Legge 56 del 2014 fa rimanere in capo alle Province:

Ambiente: un lungo "pacchetto" di attività a sportello con rilascio di autorizzazioni ambientali (che prevedono istruttoria di concerto con altri enti, Conferenze di servizi sopralluoghi, verifiche) rilascio Autorizzazione unica ambientale (utenza: impresa e cittadini) **ACCESSI ANNUALI SERVIZI 500** Istruttorie pratiche Acque reflue domestiche e industriali (utenza: impresa e cittadini) **ACCESSI ANNUALI SERVIZI 300** Istruttorie pratiche inerenti l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (utenza: impresa e cittadini)

ACCESSI ANNUALI SERVIZI 200

Concessioni: utilizzo suolo e sottosuolo provinciali (utenza: imprese e cittadini)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 309; occupazioni di suolo pubblico provinciale (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 22.000

Uma: benefici economici a sportello, procedimenti, controlli e erogazioni. (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 6000

Trasporti: sportelli autorizzazione e esami di capacità professionale autotrasportoc/terzi; autostrada pubblica; autoscuole; agenzie pratiche automobilistiche, autorizzazione imprese di revisione (utenza: cittadini e privati)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 3000

Genio Civile: attività di istruttoria e controllo, ai fini della prevenzione del rischio sismico e del rispetto della normativa antisismica, dei progetti edilizi dell'intera Provincia (utenza: imprese, professionisti, privati cittadini e pubbliche amministrazioni)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 1.200

Trasporti: rilascio agenzie partiche auto; officine di revisione, Autoscuole, licenza c/terzi, licenza c/proprio (utenza: imprese e cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 3120

Agena: Gestione controllo caldaie. Banca dati utenza 115.mila impianti termici (tranne comune di Teramo) controlli su circa 30 mila utenze l'anno (utenza: privati)

Caccia: Rilascio e ritiro dei tesserini venatori regionali (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 2.900

danni causati dalla fauna selvatica (utenza: aziende agricole)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 450

Rilascio abilitazione all'esercizio venatorio (utenza: privati)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 50

Rilascio autorizzazione all'addestramento e allenamento cani nelle Aree Cinofile (utenza: privati)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 320

Pesca: Rilascio e rinnovo licenze di pesca (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 330

Funghi: Rilascio e rinnovo tesserini di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei in Abruzzo (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 720

Relazioni Industriali: cassa integrazione in deroga, cassa integrazione straordinaria, esame situazione aziendale, cassa integrazione speciale, procedure di mobilità: (utenza: sindacati, lavoratori, impresa e studi commerciali al 30 settembre **908 esami congiunti con verbale finale**) Ribadendo che l'elenco non comprende quelle attività a sportello sulle funzioni che dovranno essere trasferite (Centri per l'Impiego, Cultura, Sociale etc etc) è però evidente il ruolo che l'ente svolge e continuerà a svolgere in settori fondamentali della vita del cittadino e di quella dell'impresa e del sistema produttivo.

Sarà quindi obiettivo prioritario dell'amministrazione quello di creare le condizioni organizzative e funzionali per migliorare questi servizi, migliorare i tempi di risposta al cittadino, semplificare passaggi e procedure attraverso adeguati investimenti sugli strumenti tecnologici, con interventi sulla dotazione organica, con la formazione del personale.

3. La Provincia Stazione Appaltante dei Comuni

La riforma "Del Rio" consegna al nuovo Ente Provincia una funzione molto significativa: quella di stazione appaltante; d'intesa con i Comuni la Provincia quindi potrà esercitare una vera e propria "governance" degli investimenti, dei Progetti comunitari e dei servizi di rilevanza economica (questi ultimi oggi spesso non vantaggiosamente esercitati da sovra organismi o agenzie operanti in ambito provinciale o subprovinciale).

Il punto nodale consiste dunque nella piena presa di coscienza da parte di tutti che la Nuova provincia di Teramo non sarà più ente intermedio tra Regione e Comune, bensì "la casa dei Comuni", ossia il luogo in cui troveranno elaborazione, sintesi e risoluzione le esigenze e i bisogni che oggi provengono dal territorio, e rispetto ai quali la dimensione comunale non è più in grado di dare, da sola, risposte risolutive.

4. Una razionale gestione e manutenzione della rete viaria

È esperienza comune e quotidiana di ogni teramano la condizione divenuta davvero insostenibile della rete viaria provinciale.

Né l'impresa, né il turismo, né la qualità della vita dei cittadini potranno essere rilanciate se non si affronta in maniera decisa e netta la questione nodale della mobilità, cioè anzitutto del risanamento della rete viaria provinciale.

Da dieci anni né la Regione né lo Stato hanno mantenuto i loro impegni sui trasferimenti delle risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria; la farraginosità e la lentezza degli iter procedurali e progettuali, l'assenza di un'autorevole "governance" degli investimenti, hanno fatto il resto.

La nuova Provincia vanta numerosi crediti verso gli enti sovraordinati: insieme con i Comuni la prima azione sarà quella di aprire una vertenza per farsi restituire quanto dovuto, e di studiare una razionale suddivisione del territorio provinciale per aree d'intervento, in maniera da procedere secondo priorità e con certezze determinate.

Non dovrà più accadere che interventi e finanziamenti vengano realizzati sulla base di scorciatoie opportunistiche o accordi di parte; abbiamo la possibilità di creare un unico grande team di progettazione che includa e armonizzi le risorse professionali della Provincia e quelle dei Comuni in maniera da eliminare tutte le lentezze e gli ostacoli che oggi rendono

insopportabilmente lunghi e tortuosi tempi e iter dalla programmazione alla realizzazione degli interventi. A questo scopo non è più rinviabile la gestione informatica del catasto delle strade: unico strumento per garantire una gestione oculata, tracciabile e trasparente dei finanziamenti.

Stesso discorso di cooperazione andrà fatto per la manutenzione delle strade. Comuni e Provincia potranno far confluire e unire le forze in un'unica squadra tecnica di manutenzione, che potrà avvalersi di un parco automezzi da mettere a disposizione delle Amministrazioni Comunali.

4. Ambiente

Il Settore Ambiente della Provincia di Teramo ha ottenuto in questi anni importanti risultati, grazie anche alla collaborazione e dei Comuni. Come abbiamo visto, oltre ai progetti, gestisce un pacchetto molto significativo di servizi diretti all'utenza.

Di contro, permane da anni uno dei problemi che più incidono nella vita dei cittadini, sia a livello di costi che di sostenibilità ambientale: quello della gestione del ciclo dei rifiuti.

Non esiste l'autonomia impiantistica; e pur a fronte di un alto livello di raccolta differenziata, che peraltro facciamo pagare assai salatamente ai cittadini, continuiamo a trasportare i rifiuti fuori provincia e fuori regione; un fattore, questo, che incide pesantemente sul reddito complessivo sulla comunità teramana e sugli indicatori di occupazione.

Dal 2006 milioni di euro vanno altrove, e sono di fatto sottratti alle nostre risorse: sfida ineludibile della nuova Provincia sarà unire tutti i Comuni per far ripartire un virtuoso ciclo di gestione dei rifiuti, mirando all'autosufficienza degli impianti di trattamento e smaltimento all'interno del territorio provinciale.

Le funzioni della Provincia in materia di rifiuti sono disciplinate all'articolo 5 della legge regionale n.45 del 19.12.2007 che possiamo così sintetizzare:

- Controllo, verifica e bonifica dei siti
- Vigilanza e controllo su tutta l'attività di gestione dei rifiuti (coadiuvata dall'ARTA)
- Osservatorio provinciale dei rifiuti
- Rilascio autorizzazione unica dei nuovi impianti di smaltimento riciclaggio e di stoccaggio
- Disciplina del tributo speciale

La legge regionale n.36 del 2013 ha modificato la legge n.45 sostituendo le Autorità D'ambito provinciali con l' AGIR: in sostanza il piano d'ambito ottimale per la gestione dei rifiuti non è più il territorio provinciale ma l'intera Regione. L' AGIR(autorità per la gestione integrata dei rifiuti) sarà composta da tutti i comuni dell'ATO Abruzzo e avrà un direttore, un consiglio direttivo, e un revisore unico dei conti.

Compito dell'AGIR sarà l'affidamento unico del servizio e la gestione del contratto di servizio. I comuni avrebbero dovuto già deliberare l'adesione all' AGIR.

Altro aspetto importante: Le Province hanno sottoscritto il 03 maggio del 2013 un accordo di programma con la Regione Abruzzo affinché collaborino per la realizzazione del PAR FSC 20072013 OBIETTIVO DI SERVIZIO RIFIUTI SISTEMA IMPIANTISTICO REGIONALE DI TRATTAMENTO RIUSO/ RECUPERO. Tale linea d'azione ha un finanziamento di € 7.840.000 (revamping impianto di compostaggio, digestore anaerobico, piattaforma tipo A del Cirsu, piattaforma tipo A Mote, piattaforma tipo B Sant'Omero; centri raccolta riuso a.adriatica, tortoreto, roseto, silvi, castiglione, teramo, civitella, pineto atri e sant'omero, giulianova).

Il compito che ci attende, quindi, è quello di rendere concretamente operativo, il nostro obiettivo sarà quello di vedere avviato l'intero ciclo di gestione e smaltimento entro il 2015.

Altro nodo, e altro paradosso: la Provincia abruzzese più ricca d'acqua soffre di un grave problema idrico, dalla montagna alla costa.

Lavorando con applicazione su questo fronte, all'interno del quale peraltro esistono ampi spazi di miglioramento e di razionalizzazione rispetto a costi di gestione sproporzionati e reti di distribuzione non più adeguate, potremmo ribaltare una situazione che oggi è incomprensibile e inaccettabile.

Sugli ambiti fluviali va immediatamente superata la schizofrenica gestione imposta dal modello attuale, che prevede che sullo stesso ambito intervengano più soggetti istituzionali con competenze frammentate e sovente conflittuali, a tutto discapito di interventi veloci, efficienti e razionali.

Infine ma non da ultimo, tutto il settore Energia. Paride e Patto dei Sindaci per continuare a lavorare sulla diffusione delle fonti rinnovabili, sulla mobilità sostenibile, sull'efficientamento energetico. Sarà uno dei settori dove dovremo sviluppare una decisa progettazione comunitaria non per progetti pilota ma per finanziare avviando e completamento la prima rete di ricariche per automobili elettriche, progetto già finanziato dal Ministero dell'Ambiente.

5. Scuola

Nonostante le difficoltà, abbiamo il patrimonio scolastico più importante e moderno d'Abruzzo: 27 istituti suddivisi in 8 poli scolastici.

Ma una irrazionale gestione di questo patrimonio non ha tenuto conto, negli anni, dei profondi mutamenti intervenuti sulle iscrizioni, ciò ha determinato costi di gestione sui quali esiste un margine di , di manutenzione, di spese energetiche, a discapito di risorse che potevano essere utilizzate per salvaguardare e implementare i servizi degli studenti.

Andrà dunque messo in pista un razionale piano di riorganizzazione, accorpendo laddove è necessario, e mettendo in comune laddove è possibile strutture di servizio e strutture amministrative.

Quello che fino a oggi non è stato fatto anche per il mancato accordo fra territori, oggi può trovare soluzione nel tavolo comune della nuova Provincia.

6. Trasporti

Sul sistema di trasporto pubblico la Regione Abruzzo registra un forte ritardo, sia strutturale che gestionale. E' mancata, in termini di rappresentanza istituzionale, la partecipazione propositiva della Provincia sulla pianificazione dei servizi di trasporto pubblico; esistono interi territori che non hanno nessun collegamento con i centri comunali di erogazione di servizi (scuole, ospedali, poste...).

Da anni la Regione Abruzzo procede per proroghe e viene rinviata la procedura di gara per la gestione integrata del trasporto pubblico. La Provincia di Teramo, con la rete stradale più lunga d'Abruzzo e suoi 47 Comuni metà dei quali dislocate in aree interne vive con particolare disagio questa situazione. L'ente non ha competenza ma attraverso un lavoro di condivisione con tutti gli stakeholders si è dotata di una piano di bacino che studia soluzioni ottimali. Da quello bisogna ripartire per dialogare con la Regione.

Così come per altri tipi di servizi pubblici economici, la nuova Provincia potrà verificare la possibilità di mettere in sinergia tutto il sistema di trasporto scolastico comunale, attraverso una unica gara per tutti i Comuni che vorranno partecipare unitariamente all'affidamento del servizio.

7. Pianificazione e programmazione

Da molti anni la Provincia è impegnata in un processo di pianificazione e programmazione territoriale all'interno del quale armonizzare gli strumenti comunali e le recenti modifiche normative, sia statali che regionali, vanno nel senso di privilegiare la pianificazione vasta rispetto a quella comunale. La provincia, intesa come territorio, è solo lo snodo di politiche regionali, transfrontaliere ed europee.

Coerentemente, la Provincia dovrà svolgere un ruolo fondamentale per passare dalla logica della pianificazione a quella dell'attuazione. In passato Provincia e Unioni di Comuni hanno predisposto diversi piani strategici che non hanno mai superato la fase dell'elaborazione. Con questa amministrazione dobbiamo superare questa fase e passare a quella concreta attuazione di quanto previsto, utilizzando gli strumenti adottati, come la variante al PTP

(che ha già previsto regole e strumenti per la riduzione del consumo di suolo, per la salvaguardia e il rilancio delle aree agricole, per la riconversione industriale, per i contratti di fiume etc etc) per progettare azioni e cercare risorse. Ed è chiaro, in questo senso, che il concetto di "pianificazione e programmazione territoriale" deve uscire dal mero ambito urbanistico e dovrà racchiudere in un'unica visione strategica: pianificazione territoriale, ambiente, attività produttive sviluppo economico, politiche comunitarie.

Una politica reattiva, invece che proattiva, ci ha portato al disastro che tutti vediamo nell'uso dei fondi comunitari: è necessario cambiare verso e partire dalla visione strategica per arrivare ai progetti.

La progettazione e la partecipazione ai bandi comunitari dovrà partire dalle esigenze che vengono preventivamente rappresentate dal basso e sintetizzate dall'amministrazione, con attività che hanno reali ricadute sui territori e sui cittadini per evitare che risorse comunitarie, soldi nostri, vengano spesi in azioni generiche che non hanno una rilevanza strategica, spreco, di fatto, risorse finanziarie e professionali che andrebbero più razionalmente impiegate.

8. Lavoro Sociale e Cultura

Sono deleghe e competenze che secondo la legge Del Rio la Provincia non gestirà più; di fatto però non sono ancora state destinate ad altri Enti.

I centri per l'impiego secondo il JobsAct torneranno alle Regioni, mentre sociale e cultura dovrebbero essere gestite direttamente dai Comuni.

Il rischio in questa fase di incertezza è che ci si trovi senza un'agenda che definisca con chiarezza tempi e modalità dei trasferimenti e che la Provincia debba continuare a far fronte a servizi che sono di fatto depotenziati dalla mancanza di risorse (quelle che il Governo già non ci trasferisce più). E' chiaro che questi passaggi avranno bisogno di una specifica attenzione: pensiamo al trasporto disabili, ad esempio, servizio di livello essenziale oggi senza risorse. Sarà compito della nuova Provincia monitorare attentamente questa fase di transizione per evitare che si dilatino i tempi delle scelte.

Priorità assoluta per la sorte dell'enorme e autorevole patrimonio rappresentato dalle istituzioni culturali gestito direttamente, come nel caso della Biblioteca Delfico, o sostenuto indirettamente – Musei, Istituto Braga etc etc – che da troppo tempo vivono una situazione di totale e insopportabile incertezza. In ogni caso, ai fini della valorizzazione di tutto il patrimonio storico e culturale esistente, la Provincia lavorerà per mettere in rete le strutture gestite dai singoli Comuni.

Per quanto riguarda lo specifico settore Lavoro, anche alla luce della drammatica condizione occupazionale e della difficile congiuntura imprenditoriale, è chiaro che si impone un'attenzione politica ed istituzionale straordinaria che va al di là delle deleghe di settore. Pertanto le Relazioni Industriali e le Aree di Crisi saranno seguite direttamente dalla Presidenza almeno fino a quando non ci saranno disposizioni diverse da parte del Governo.

9. Sanità

L'Ente non ha competenze dirette, ma ce l'hanno i Sindaci. La Provincia, quindi, ha il dovere di interessarsi degli indirizzi generali della politica sanitaria.

La Provincia di Teramo potrebbe essere il luogo dove finalmente superare quelle barriere territoriali che nel corso degli anni si sono rivelate perdenti, rilanciando l'idea di un'unica Azienda Sanitaria provinciale strutturata sui quattro plessi di Teramo, S.Omero, Giulianova e Atri, ciascuno con le proprie eccellenze e specificità. Accanto ad essa andrà perorata e difesa l'istituzione di una indispensabile rete di servizi territoriali: unica vera soluzione ai costi impropri di una eccessiva ospedalizzazione.

10. L'Ente Provincia

L'organizzazione dell'Ente Provincia, così come accade per tutta la pubblica amministrazione italiana, è chiamata a un salto di qualità nel segno dell'innovazione e della razionalizzazione dei costi.

Un risultato che può essere raggiunto non attraverso tagli lineari ma solo attraverso la formazione e la riqualificazione del personale, la riorganizzazione dei settori sulla base dei nuovi compiti provinciali: la natura di stazione di appaltante unica e il supporto amministrativo, progettuale e programmatico alle amministrazioni comunali. Un processo di qualificazione

che non può che passare, recuperando il tempo perduto, attraverso la digitalizzazione dell'Ente e dei servizi, e la messa in rete con tutte le amministrazioni locali.

In questo contesto i settori andranno necessariamente riorganizzati e accorpati, applicando alla dirigenza i criteri previsti dalla legge – e fra questi quello della rotazione, prevedendo meccanismi premianti unicamente collegati ai risultati effettivamente raggiunti. In un quadro di costante riduzione delle risorse trasferite agli Enti Locali bisognerà poi affrontare il problema dei costi complessivi del personale, recuperando risorse sulle figure apicali e lavorando, anche in vista della riduzione dei settori, sull'istituzione di macroaree dirigenziali. Inoltre bisognerà definire un'agenda stringente per una verifica sulle partecipate – costi, funzioni, servizi – e sulla congruenza della permanenza dell'ente alla luce della riforma.

La nuova pubblica amministrazione, così come ci viene consegnata dalle recenti riforme e dalle istanze pressanti dei cittadini, non potrà che essere fondata sull'aumento della complessiva produttività dell'Ente, che andrà raggiunta con un'organizzazione interna più equa, più solidale e più motivata.

Organizzazione e risorse per il personale saranno quindi determinati sulla base dei progetti che migliorano la vita dei cittadini e non più sottomesse a una vecchia logica, non più funzionale, autoreferenziale e burocratica.

Sotto il profilo finanziario, fermo restando l'impegno prioritario di cercare e trovare fonti di finanziamento, sarà ineludibile la razionalizzazione del consistente patrimonio immobiliare al fine di ridurre le spese per affitti e utenze e la dismissione delle strutture non più funzionali alle competenze dell'Ente.

11. L'Agenda Digitale e la trasparenza per un ente aperto e

funzionale

Insieme a partecipazione e collaborazione, parole d'ordine dell'Open Government, la trasparenza è un requisito essenziale per realizzare quella profonda innovazione istituzionale, organizzativa e tecnologica della PA, necessaria oggi per far ripartire il Paese e intraprendere un percorso di crescita.

Trasparenza come banco di prova dell'innovazione istituzionale, per "normalizzare" i rapporti tra cittadini e amministrazione prima di tutto, ma anche per eliminare le opacità nei finanziamenti pubblici e lo spreco dei privilegi; trasparenza come linea guida dell'innovazione organizzativa, per liberare i dati in forma comprensibile ai cittadini, parametrare costi e benefici, introdurre la cultura della valutazione, del confronto e del merito; trasparenza, infine, come obiettivo dell'innovazione tecnologica, che aiuta la cooperazione tra enti e sistemi e orienta il rilascio dei "dati aperti".

Le idee, i progetti e le singole iniziative che si sono sviluppate in questi anni sul tema della Pubblica Amministrazione devono essere collocate all'interno di una strategia di sviluppo territoriale chiara e di un quadro tecnologico coerente. Gli obiettivi posti dell'Agenda Digitale Italiana – così come rilanciata e prevista dal Governo – saranno fatti propri dalla Provincia che, quale ente di area vasta, dovrà agire con le modalità dell'open – government, dell'open data, della trasparenza totale.

A questo scopo vanno quindi riorientati i settori dell'ente con adeguata informazione e formazione. L'innovazione costa e richiede investimenti oculati. Ma non perseguirla costa infinitamente di più, sia in termini di peggioramento della qualità della vita, sia in termini di risparmi di medio periodo e di tagli agli sprechi.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalle note di aggiornamento al DEF 2015 (Documento di economia e Finanza) e successivamente aggiornato con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Per le province, delineare il quadro normativo è quanto mai difficile. Si elencano, di seguito, soltanto alcuni dei passaggi fondamentali del complicato e non ancora risolto processo di riordino, come sommariamente descritto in premessa, che ha investito la Provincia di Teramo al pari delle altre province italiane.

In data 8 aprile 2014, è entrata in vigore la legge 56, cosiddetta legge Del Rio, denominata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" la quale ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale, indicando quali devono essere le competenze del nuovo ente di area vasta, che prenderebbe il posto delle vecchie province, stabilendo, altresì, importanti norme per il trasferimento agli enti competenti nelle cosiddette "funzioni non fondamentali" delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

Tra le funzioni fondamentali, connesse all'erogazione di servizi alle cosiddette realtà territoriali di area vasta, confermate in capo alle Province, elencate al comma 85 dell'articolo unico della legge n. 56/2014, si indicano: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e tutela e valorizzazione dell'ambiente; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale; c) programmazione provinciale della rete scolastica; d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;

La legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha imposto, tra le altre misure, in tale percorso, il taglio delle dotazioni organiche al 1° gennaio 2015 nella percentuale del 50% della spesa sostenuta per il personale alla data dell'8 aprile 2014;

Questo ente, dunque:

- con deliberazione del Presidente della Provincia n. 74 del 04/03/2014, in attuazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 (L. n. 190 del 23/12/2014), ha dato atto che l'ammontare della consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia di Teramo, ridotta in misura pari al 50% della spesa di personale fotografata alla data dell'8 aprile 2014 secondo la base di computo ed i criteri di cui alla Circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ammonta ad € 6.516.444,30;

- con deliberazioni presidenziali nn. 97, 98 e 99 del 23/03/2015, è stata dichiarata la soprannumerarietà dei dipendenti provinciali ivi indicati per effetto delle "ragioni funzionali" e "finanziarie", derivanti dagli obblighi di riduzione ex lege imposti dall'art. 1, comma 421 della L. n. 190/2014, dall'applicazione della L. n. 56/2014 e della circolare n. 4/2014, paragrafo 3), punti 2 e 3), dando atto della sussistenza delle condizioni per dare applicazione all'art. 2, comma 11, lett. a) D.L. 95/2012 come novellato dal D.L. 101/2013, convertito con legge 125/2013 ed alle Circolari attuative relativamente ai c.d. "prepensionamenti", derivanti da soprannumero ed all'applicazione delle disposizioni contenute all'art. 72 della legge 133/2008 come da ultima modificata con legge 114/2014, anche con riguardo alla c.d. "risoluzione unilaterale" per raggiungimento dell'anzianità contributiva ivi prevista,

In data 20.10.2015 la Regione Abruzzo ha emanato la legge regionale n. 32 con cui ha dettato "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge n. 56/2014", ed ha, in particolare, agli articoli 3 e 4, enucleato le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione stessa ed ai Comuni.

A seguito di detta legge l'Ente ha adottato:

- la deliberazione presidenziale n. 435 del 31/10/2015, modificata da successivo atto n. 452 del 14/11/2015, con cui, nel rispetto delle previsioni di cui al comma 423 della L. n.190/2014 e quale primo stralcio del generale piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale della Provincia di Teramo, con cui è stata approvata la riorganizzazione organica dell'Ente onde adeguarne la struttura alle previsioni di riduzione della spesa di personale di cui al comma 421 della L. n. 190/2014, come chiarite nella precedente deliberazione del Presidente n. 74 del 04/03/2014, nonché alle nuove funzioni fondamentali ed innovative di area vasta derivanti dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e nel rispetto di quanto disciplinato dalla legge regionale n. 32 del 20.10.2015 con cui la Regione Abruzzo ha dettato "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge n. 56/2014", che, in particolare, agli articoli 3 e 4, enuclea le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione stessa ed ai Comuni;
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 436 del 31/10/2015 – come di seguito integrata da successive deliberazioni n. 440 del 09/11/2015 e n. 452 del 14/11/2015- con la quale sono stati approvati, ai sensi del comma 422 della legge n. 190/2014, tutti gli elenchi del personale soprannumerario della Provincia di Teramo.

Allo stato attuale, dunque, la Provincia si trova formalmente ad essere stata privata di sue competenze storiche, ma, di fatto, continua a svolgere per conto della Regione e dei comuni alcune funzioni, rispetto alle quali si serve, tra l'altro, di personale nella particolare condizione di soprannumerarietà.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dalla Nota di aggiornamento al DEF 2015, recentemente approvata dal Parlamento, nella quale si evidenzia che, come riconosciuto dalla Commissione Europea, l'economia italiana ha attraversato una recessione tra le più profonde e prolungate della storia del Paese. Dopo la forte contrazione verificatasi negli anni 2012 e 2013, l'economia italiana ha chiuso il 2014 con un'ulteriore contrazione del PIL, pari allo 0,4 per cento. Questa fase sembrerebbe finalmente terminata. Secondo le proiezioni del Governo, sia nel 2015 sia nel 2016, la crescita del PIL sarà per circa 0,2 punti percentuali superiore rispetto a quanto previsto nel mese di aprile 2015 dal Documento di Economia e Finanza. Tuttavia, la tenue inversione di tendenza è ancora insufficiente rispetto alla perdita complessiva di prodotto che si è avuta fin dall'inizio della crisi.

L'economia Italiana ha mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà del 2015.

Il Governo Italiano, nell'aggiornamento al DEF 2015, ha ritenuto che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nel presente documento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudenziale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Tale previsione è ben rappresentata nella seguente tabella che sintetizza l'andamento della finanza pubblica corretta per il ciclo (in percentuale del PIL).

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-1,7	-0,4	0,9	1,6	1,6	1,5	1,3
Indebitamento netto	-2,9	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Interessi passivi	4,8	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Tasso di crescita del PIL potenziale	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,3	0,4	0,6
Tasso Inflazione Previsto (TIP)	1,5	0,2	0,3	1	1,5		

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi, accompagnato da segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

Tale contesto ha permesso al Governo di confermare le previsioni di alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 che, nel 2016, verrà seguito da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di alleggerimento del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei.

Data la necessità di ridurre gradualmente l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

L'inflazione

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto nella recente Nota di aggiornamento al DEF 2015 mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP) Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Dipartimento del Tesoro	Prezzi al consumo F.O.I. variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Istat	Scostamento Punti percentuali
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

(a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).

(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza – DEF 2015" (aprile 2015).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

I riflessi sugli enti locali del Patto di Stabilità Interno e della regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo vigente, il Patto di Stabilità Interno definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali nella fase di previsione e rendicontazione del bilancio, sia un saldo non negativo di parte corrente; Tale equilibrio deve essere raggiunto in termini di competenza e, cosa ancor più ardua per gli enti locali, di cassa.

La Legge di Stabilità per il 2015 ha rafforzato il Patto, prevedendo l'anticipo per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna, dal 2016 al 2015, della regola dell'equilibrio di bilancio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.

Nel corso del 2015 il Governo ha adottato il D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) in materia di Enti territoriali così modificando le regole approvate con la manovra di finanza pubblica per il 2015 e consentendo maggiori spese di investimento, interventi volti al miglioramento dell'offerta di servizi e alla cura del territorio per talune realtà locali caratterizzate da esigenze straordinarie. Di conseguenza, gli obiettivi dei comuni per gli anni 2015-2018 sono stati rimodulati, senza variare il contributo complessivo del comparto.

Maggiori spazi finanziari sono attribuiti ai comuni che intendano effettuare determinate tipologie di spesa nel periodo 2015-2018, per sostenere spese per eventi calamitosi e di messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici; per l'esercizio della funzione di enti capofila nel caso di gestione associata di alcune funzioni; per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e di procedure di esproprio.

Per il 2015 è stata inoltre prevista l'esclusione dalle entrate finali rilevanti ai fini del PSI di alcuni contributi statali, tra cui quelli attribuiti ai comuni a compensazione dei limiti posti dalla Legge di Stabilità 2015 sugli aumenti di aliquota IMU e TASI;

Oltre all'ampliamento del sistema di deroghe nell'ambito del Patto, le nuove norme prevedono un'attenuazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2014: la riduzione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo di riequilibrio provinciale, è pari al 20 per cento dello scostamento tra saldo obiettivo e risultato finanziario conseguito e non più all'intero scostamento. Sono, inoltre, esclusi dall'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2012 o negli esercizi precedenti, gli enti locali per i quali sia intervenuta la dichiarazione di dissesto finanziario, soggetti a forme di controllo più stringenti.

Legislazione regionale

La programmazione delle attività dell'ente è pesantemente condizionata, come più volte detto, dal processo di riordino in corso. Infatti la Provincia di Teramo, coinvolta come le altre tre province, dalla legge 32/2015 di definizione delle funzioni fondamentali e non fondamentali, non ha ancora alcuna certezza anche in merito alle eventuali funzioni che le potrebbero essere riattribuite dalla Regione con connesse risorse finanziarie, umane e strumentali, per cui è evidente la difficoltà di delineare una programmazione attendibile ed efficace. Né è dato sapere, ancora, fino a quale termine la Provincia dovrà sostenere le spese relative alle cosiddette "funzioni non

fondamentali", posto, comunque, che le stesse dovranno essere rimborsate già a partire dal 2015, anno in cui il legislatore ha sancito la non competenza delle province in dette materie.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Gli indirizzi generali di programmazione sono quelli contenuti nel programma di mandato sopra riportato, confermati anche alla luce delle norme sul riordino. In particolare la Provincia dovrà, nei prossimi anni, assumere il ruolo di Area vasta nel vero senso del termine, e, cioè, svolgere, oltre alle funzioni fondamentali ad essa affidate dalla Legge Del Rio e dalla legge regionale n. 32/2015, un vero e proprio ruolo di coordinamento tra gli enti locali di minore dimensioni come i comuni, fornendo agli essi servizi di supporto con conseguimento di evidenti economie di scala (es. stazione unica appaltante) ed il raggiungimento di più elevati standard di economicità, efficacia ed efficienza.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

1. Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 30/10/2014;
2. Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2001)	n°	292102				
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	311103				
di cui: maschi	n°	151800				
femmine	n°	159303				
nuclei familiari	n°					
comunità/convivenze	n°					
Livello di istruzione della popolazione residente:						
Laurea	13,02%	Diploma	33,15%	Lic. media	24,10%	Lic. elementare
19,45%	Alfabeti	9,70%	Analfabeti	0,58%		
Condizione socio-economica delle famiglie:						

Territorio:

La conoscenza del territorio di riferimento e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 1.630,00	
--------------	--

Strade:

Statali km 242,00	Provinciali km 1.388,00	Comunali km 0,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività	2015	2016	2017	2018
Istituto d'istruzione superiore n.29				
Mezzi operativi	n.133	n.133	n.133	n.133
Veicoli	n.6	n.6	n.6	n.6
Centro elaborazione dati	n.1	n.1	n.1	n.1
Personal computer	n.190	n.190	n.190	n.190
Altre strutture:				

Quote di capitale e di adesione nei sottoelencati consorzi, enti, società, fondazioni, ecc.:

Denominazione	% Partecipazione	Totale Partecipazione
SO.C.ART. S.r.l.	16,67	4.304,69
AG.EN.A. S.c.a.r.l.	100,00	20.000,00
E.S.A. S.r.l.	10,00	10.900,00
Centro Ceramico Castellano S.c.a.r.l.	21,44	35.700,81
Ente Porto di Giulianova	20 quote	51.700,00
Leader Teramano S.c.a.r.l.	15,00	15.000,00
Consorzio Gestione Area Marina Protetta "Torre del Cerrano" – "CO.GES.A.M.P. Torre Cerrano"	15,00	9.000,00
A.R.A.P. (Ente Pubblico Economico)	2,813	745.131,00
Teramo Lavoro S.r.l.	100,00	10.000,00
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Agroalimentare	9,09	10.000,00

Alfa S.r.l.	25,60	20.536,32
CO.PE. Soc.Cons. a r.l.	30,00	30.000,00

Poiché gli organismi sopra citati non svolgono servizi pubblici locali per conto della Provincia, gli indirizzi posti dall'Amministrazione alle Società rispecchiano gli scopi sociali delle stesse.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp		2016	2017	2018
	2013	2014	2015			
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	30.601.651,83	23.076.751,57	27.377.379,27	27.377.379,27	27.377.379,27	27.377.379,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.158.825,62	3.441.925,64	10.535.185,18	10.535.185,18	10.535.185,18	10.535.185,18
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	6.559.689,28	5.244.593,50	6.431.217,85	6.431.217,85	6.431.217,85	6.431.217,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	31.966.691,33	5.395.253,44	49.488.768,86	49.488.768,86	49.736.268,86	49.488.768,86
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.115.063,74	0,00	701.378,50	701.378,50	701.378,50	701.378,50
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.613.751,69	4.389.602,99	82.477.500,00	82.477.500,00	82.477.500,00	82.477.500,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta Provinciale di Trascrizione

L'art 56 del D. Lgs. n. 446/97 ha introdotto per le Province la possibilità di istituire, con proprio regolamento, l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio. La Provincia di Teramo, nel corso del 1999, ha provveduto, ai sensi dell'art. 56 del suddetto D. Lgs. n. 446/97, ad istituire l'imposta provinciale di trascrizione, a regolamentarla e ad aumentare le tariffe stabilite con decreto del Ministero delle Finanze, nella misura del 20%, limite massimo stabilito per legge. Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 248 del 17/04/2007 si è stabilito, conformemente alla possibilità introdotta dall'art 1 comma 154 della Legge Finanziaria 2007, di elevare la maggiorazione massima applicabile sulle tariffe previste dal D. Lgs. n. 446/97 e dal D.M. 435 del 27/11/98, dal 20% al 30%.

Inoltre, è utile sottolineare che, in data 28/03/2013, nella G.U. n. 74, è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/03/2013, recante l'adeguamento del sistema tariffario da corrispondere all'A.C.I. per le attività relative alla tenuta del Pubblico Registro Automobilistico. Detto decreto ha introdotto un'importante novità, attesa da tempo, che attiene direttamente le Province, in quanto rende senza oneri per le stesse la riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione; ciò in attuazione, appunto, del federalismo fiscale per le Province, secondo quanto stabilito dal richiamato Decreto Legislativo n. 68/2011. Detta norma ha consentito, dunque, già a partire dal 2013, una riduzione di oneri per la riscossione dell'imposta stessa. Sarà, comunque, utile per il 2015, intensificare ulteriormente l'attività di monitoraggio e controllo di queste entrate tributarie, di importanza sempre più strategica nell'economia della Provincia. Fondamentale sarà la collaborazione con il P.R.A. di Teramo, tesa, in particolare a contrastare l'evasione fiscale in termini di imposta erariale di trascrizione, come da direttive specifiche del Ministero delle Finanze.

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile autoveicoli

L'imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto si applica sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, iscritti al PRA.

Dal 1999 tale gettito, in sostituzione dei trasferimenti erariali, è stato attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

In data 12/05/2011 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n.109) il Decreto legislativo n. 68/2011 ovvero il quinto decreto attuativo del federalismo fiscale, il quale, per quanto concerne l'imposta sulle assicurazioni contro responsabilità civile derivante dai veicoli a motore (esclusi i motocicli) stabilisce che a decorrere dal 2012 l'imposta costituirà tributo proprio delle province.

Già dal 2011, le Province hanno potuto manovrare l'aliquota, fino ad allora fissata al 12,5%, in misura pari al 3,5 punti percentuali in aumento o in diminuzione, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Mef.

Con atto della Giunta Provinciale n. 311 del 31/05/2011, si è deliberato l'aumento dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dai veicoli a motore nella misura del 16% (pari all'aliquota massima consentita), al fine di assicurare la copertura dei costi relativi ai servizi istituzionali ed indispensabili.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.)

L'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 prevede l'istituzione del "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente". Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

La TEFA, date le caratteristiche normative volute dal Legislatore, è un tributo incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA fino al 2012, Tares 2013 e Tari 2014 e 2015).

Con delibera della Giunta Provinciale, da adottare entro il mese di ottobre di ciascun anno per l'anno successivo, il tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento né superiore al 5 per cento delle tariffe per unità di

superficie ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicate dai Comuni. La Provincia di Teramo, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 37 del 15/05/2015 ha approvato il relativo regolamento di riscossione.

Il tributo è liquidato e iscritto al ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni.

L'ammontare del tributo, riscosso congiuntamente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal concessionario direttamente alla tesoreria della provincia o direttamente dal comune, nel caso di riscossione diretta da parte dello stesso.

La Provincia di Teramo ha avviato nel corso del 2015 un'attenta e scrupolosa operazione di ricognizione sul mancato versamento del tributo da parte dei comuni che ha condotto a stimare come dovuto realmente, in base alle comunicazioni pervenute dai comuni stessi, un importo pari a circa 2 milioni di euro. A ciò si aggiunga che tale previsione non ha ancora tenuto conto dell'attività che la Provincia sta mettendo in campo per vedersi riconosciuto l'ulteriore incasso derivante ai comuni dalla loro intrapresa attività di recupero dell'evasione.

Gestione della Spesa

	Impegni	Impegni	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2016	2017	2018
	2013	2014	2015			
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	27.612.188,94	42.993.744,33	42.993.744,33	42.741.127,51	42.993.744,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	9.402.568,73	54.389.285,65	54.389.285,65	54.247.033,25	54.389.285,65
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	20.534,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	5.462.132,66	3.123.313,00	3.123.313,00	3.123.313,00	3.123.313,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	4.389.602,99	82.477.500,00	82.477.500,00	82.477.500,00	82.477.500,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari all'8,81 %; essendo la percentuale massima stabilita al 10%, esiste, in astratto una possibilità, per la Provincia, di contrarre mutui, da destinare, naturalmente, e per esplicita previsione normativa, ad interventi strutturali nel campo dell'edilizia scolastica e della viabilità.

Gestione del patrimonio

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	171.145,29	Patrimonio netto	136.516.574,40
Immobilizzazioni materiali	121.876.096,94	Conferimenti	334.590.363,12
Immobilizzazioni finanziarie	1.053.589,09	Debiti	89.201.398,26
Rimanenze	547,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	321.431.426,73		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		

Disponibilità liquide	11.864.037,35		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2016	CASSA 2016	SPESE	COMPETENZA 2016	CASSA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		10.819.820,30			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	2.050.040,04		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	3.922.373,28				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.377.379,27	36.342.882,43	Titolo 1 - Spese correnti	42.993.744,33	60.285.541,76
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.535.185,18	21.487.419,40			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.431.217,85	20.755.613,34	Titolo 2 - Spese in conto capitale	54.389.285,65	115.407.947,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	49.488.768,86	95.128.011,48	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	95.882.591,20	173.713.926,65	Totale spese finali	97.383.029,98	175.693.489,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	701.378,50	2.129.395,91	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.123.313,00	3.123.313,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	82.477.500,00	86.756.004,45	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	82.477.500,00	83.782.524,39
Totale Titoli	179.061.479,70	262.599.327,01	Totale Titoli	182.983.842,98	262.599.327,01
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		0			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	182.983.842,98	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	182.983.842,98	0,00

FUNZIONI FONDAMENTALI

CATEGORIA	IN SERVIZIO numero
A1 – A5	2
B1 – B7	78
C1 – C5	39
D1 – D6	38
DIRIGENTI	3
TOTALE	160

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

CATEGORIA	IN SERVIZIO numero
A1 – A5	
B1 – B7	36
C1 – C5	33
D1 – D6	28
DIRIGENTI	4
TOTALE	101

Coerenza Patto di Stabilità

Come ampiamente descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Patto di stabilità: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Il rispetto del patto di stabilità è stato sempre perseguito e realizzato dalla Provincia di Teramo. L'obiettivo è mantenere tale linea, pur se la normativa sempre in aggiornamento per le province rende difficile in questo momento procedere ad una valutazione più dettagliata, rinviando la stessa al momento della predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01

OBIETTIVO STRATEGICO OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	101	ORGANI ISTITUZIONALI
Programma	102	SEGRETERIA GENERALE
Programma	103	GESTIONE ECONOMICA
Programma	104	GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE
Programma	105	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
Programma	106	UFFICIO TECNICO
Programma	110	RISORSE UMANE
Programma	111	ALTRI SERVIZI GENERALI

MISSIONE 03

OBIETTIVO STRATEGICO OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	301	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
-----------	-----	---------------------------------

MISSIONE 04

OBIETTIVO STRATEGICO OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE (SCUOLE SUPERIORI)
Programma	406	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

LA MISSIONE 406 (SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE) NON E' PIU' DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA

MISSIONE 05

OBIETTIVO STRATEGICO OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
Programma	502	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

LA MISSIONE 05 NON E' PIU' DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA

MISSIONE 06

OBIETTIVO STRATEGICO OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	601	SPORT E TEMPO LIBERO
-----------	-----	----------------------

LA MISSIONE 06 NON E' PIU' DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA

MISSIONE 07

OBIETTIVO STRATEGICO OST_07 - Turismo

Programma	701	SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
-----------	-----	--

LA MISSIONE 07 NON E' PIU' DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA

MISSIONE 08

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 801 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

MISSIONE 09

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 901 DIFESA DEL SUOLO

Programma 902 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Programma 903 RIFIUTI

Programma 905 AREEE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Programma 906 SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

LA MISSIONE 09 NON E' PIU' DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA TRANNE IL PROGRAMMA 903 (RIFIUTI)

MISSIONE 10

OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.

Programma 1004 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO

Programma 1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

MISSIONE 11

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

Programma 1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

LA MISSIONE 11 NON E' PIU' DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA

MISSIONE 12

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1204 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

LA MISSIONE 12 NON E' PIU' DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA

MISSIONE 14

OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 1401 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

LA MISSIONE 14 NON E' PIU' DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA

MISSIONE 15

OBIETTIVO STRATEGICO OST 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

DUP – Documento unico di programmazione

28

Programma	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
Programma	1502	FORMAZIONE PROFESSIONALE
Programma	1503	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

LA MISSIONE 15 NON E' PIU' DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA

MISSIONE 16

OBIETTIVO STRATEGICO OST 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
Programma	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

LA MISSIONE 16 NON E' PIU' DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA

MISSIONE 17

OBIETTIVO STRATEGICO OST 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	1701	FONTI ENERGETICHE
-----------	------	-------------------

MISSIONE 20

OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire

Programma	2001	FONDO DI RISERVA
Programma	2002	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Programma	2002	ALTRI FONDI

MISSIONE 50

OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico

Programma	5001	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
Programma	5002	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

MISSIONE 99

OBIETTIVO STRATEGICO OST 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
-----------	------	---

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi. E' ancora il caso di ricordare che i dati che seguono non hanno alcuna base se non quella derivante da un puro calcolo matematico, come del resto è ben visibile. Le fonti di finanziamento dell'Ente, a valenza tra l'altro annuale, potranno essere definite con sufficiente approssimazione soltanto al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, ed ammesso che a quell'epoca siano state definite e completate le procedure di riordino.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp. 2013	Comp. 2014	2015	2016	2017	2018
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.879.733,13	1.879.733,13	1.879.733,13	1.879.733,13
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	44.431.606,61	31.788.076,34	44.343.782,30	44.343.782,30	44.343.782,30	44.343.782,30
Totale Entrate Correnti (A)	44.431.606,61	31.788.076,34	46.223.515,43	46.223.515,43	46.223.515,43	46.223.515,43
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	546.946,04	546.946,04	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	546.946,04	546.946,04	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	2.042.640,15	2.042.640,15	2.042.640,15	2.042.640,15
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	1.503.094,00	1.503.094,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	37.137.186,11	6.916.004,60	50.190.147,36	50.190.147,36	50.437.647,36	50.190.147,36
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	37.137.186,11	6.916.004,60	53.735.881,51	53.735.881,51	52.480.287,51	52.232.787,51
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	4.613.751,69	4.389.602,99	82.477.500,00	82.477.500,00	82.477.500,00	82.477.500,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	86.182.544,41	43.093.683,93	182.983.842,98	182.983.842,98	181.181.302,94	180.933.802,94

2.3 Analisi delle risorse Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	23.076.751,57	24.343.877,00	24.343.877,00	24.343.877,00	24.343.877,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	3.033.502,27	3.033.502,27	3.033.502,27	3.033.502,27
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	23.076.751,57	27.377.379,27	27.377.379,27	27.377.379,27	27.377.379,27

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	2.712.952,00	10.351.421,47	10.351.421,47	10.351.421,47	10.351.421,47
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del	0,00	739.505,89	183.763,71	183.763,71	183.763,71	183.763,71

Mondo						
Totale	0,00	3.452.457,89	10.535.185,18	10.535.185,18	10.535.185,18	10.535.185,18

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp. 2013	Acc. Comp. 2014	Assestato 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2016	2017	2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	2.402.869,38	5.288.773,00	5.288.773,00	5.288.773,00	5.288.773,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.808.397,71	89.432,10	89.432,10	89.432,10	89.432,10
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	1.047.599,79	1.053.012,75	1.053.012,75	1.053.012,75	1.053.012,75
Totale	0,00	5.258.866,88	6.431.217,85	6.431.217,85	6.431.217,85	6.431.217,85

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp. 2013	Acc. Comp. 2014	Assestato 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2016	2017	2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	6.705.048,43	46.936.971,86	46.936.971,86	47.184.471,86	46.936.971,86
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	32.157,00	8.484,00	8.484,00	8.484,00	8.484,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	178.799,17	2.543.313,00	2.543.313,00	2.543.313,00	2.543.313,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	6.916.004,60	49.488.768,86	49.488.768,86	49.736.268,86	49.488.768,86

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	701.378,50	701.378,50	701.378,50	701.378,50
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	701.378,50	701.378,50	701.378,50	701.378,50

Il ricorso all'indebitamento viene valorizzato in questa fase con importi pressoché pari a zero. Soltanto in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2016 sarà possibile valutare compiutamente la capacità dell'Ente di sopportare l'onere derivante dalla contrazione di nuovi mutui, pur indispensabili per interventi strutturali su scuole e strade.

2.4 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Riepilogo della Spesa per Missioni

	Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
		2015	2016	2017	2018
FUNZIONE FONDAMENTALE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.384.142,86	20.384.142,86	20.656.526,54	20.384.142,86
	02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE FONDAMENTALE	03 - Ordine pubblico e sicurezza	636.338,65	636.338,65	636.338,65	636.338,65
FUNZIONE FONDAMENTALE	04 - Istruzione e diritto allo studio- ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	11.164.107,01	11.164.107,01	11.164.107,01	11.164.107,01
FUNZIONE NON FONDAMENTALE	04 - Istruzione e diritto allo studio-SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	2.224.320,33	2.224.320,33	2.224.320,33	2.224.320,33
FUNZIONE NON FONDAMENTALE	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	875.145,42	875.145,42	875.145,42	875.145,42
FUNZIONE NON FONDAMENTALE	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.866,00	8.866,00	8.866,00	8.866,00
FUNZIONE NON FONDAMENTALE	07 - Turismo	167.120,57	167.120,57	167.120,57	167.120,57
FUNZIONE FONDAMENTALE	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	328.722,18	328.722,18	328.722,18	328.722,18
FUNZIONE FONDAMENTALE	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-RIFIUTI-	251.285,13	251.285,13	251.285,13	251.285,13
FUNZIONE NON FONDAMENTALE	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.338.621,59	1.338.621,59	1.338.621,59	1.338.621,59
FUNZIONE FONDAMENTALE	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	48.352.616,79	48.352.616,79	48.352.616,79	48.352.616,79
FUNZIONE FONDAMENTALE	11 - Soccorso civile	274.604,95	274.604,95	274.604,95	274.604,95
FUNZIONE NON FONDAMENTALE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	662.048,91	662.048,91	662.048,91	662.048,91
	13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

FUNZIONE FONDAMENTALE	14 - Sviluppo economico e competitività	503.382,32	503.382,32	503.382,32	503.382,32
FUNZIONE NON FONDAMENTALE	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.846.603,23	3.846.603,23	3.846.603,23	3.846.603,23
FUNZIONE NON FONDAMENTALE	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	816.806,03	816.806,03	816.806,03	816.806,03
FUNZIONE NON FONDAMENTALE	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	86.931,51	86.931,51	86.931,51	86.931,51
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
	20 - Fondi da ripartire	1.410.770,00	1.410.770,00	1.410.770,00	1.410.770,00
	50 - Debito pubblico	7.173.909,00	7.173.909,00	7.173.909,00	7.173.909,00
	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	99 - Servizi per conto terzi	82.477.500,00	82.477.500,00	82.477.500,00	82.477.500,00
	Totale	182.983.842,98	182.983.842,98	182.983.842,98	182.983.842,98

2.5 COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gestione della Entrata

	2015	2016	2017
<i>Parte Corrente</i>	1.879.733,13	312.086,18	255.805,63
<i>Parte Capitale</i>	2.042.640,15	7.534,53	221,70
Totale	3.922.373,28	319.620,71	256.027,33

Gestione della Spesa

	2015	2016	2017
<i>Parte Corrente</i>	1.567.646,95	56.280,55	255.805,63
<i>Parte Capitale</i>	2.035.105,62	7.312,83	221,70
Totale	3.602.752,87	63.593,38	256.027,33

2.6 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Assicurare il regolare funzionamento degli organi dell'Ente, Presidente, Consiglio ed Assemblea dei Sindaci, fornendo agli stessi il più ampio supporto e le più alte forme di partecipazione e condivisione al processo decisionale proprio dell'Ente.

Motivazione delle scelte

Imprimere alla Provincia, in particolare attraverso l'Assemblea dei sindaci il vero ruolo di Casa dei Comuni così come delineato nel programma di mandato del Presidente della provincia

Risorse umane

n. 8 unità circa

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	586.068,80	586.068,80	586.068,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	586.068,80	586.068,80	586.068,80
II	Spesa in conto capitale	73.348,87	73.348,87	73.348,87
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	659.417,67	659.417,67	659.417,67

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	659.417,67	0,00	659.417,67	0,00	659.417,67	0,00
TOTALE	659.417,67	0,00	659.417,67	0,00	659.417,67	0,00

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

Fornire il più ampio supporto amministrativo agli organi decisionali dell'Ente e le più efficaci forme di esercizio della condivisione amministrativa e della trasparenza agli stakeholders esterni

Motivazione delle scelte

Rendere la Provincia un ente moderno e snello amministrativamente, soprattutto attraverso la digitalizzazione completa delle procedure amministrative

Risorse umane

n. 8 unità circa

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa, compreso software gestionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.324.806,63	1.324.806,63	1.324.806,63
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.324.806,63	1.324.806,63	1.324.806,63
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.324.806,63	1.324.806,63	1.324.806,63

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.324.806,63	0,00	1.324.806,63	0,00	1.324.806,63	0,00
TOTALE	1.324.806,63	0,00	1.324.806,63	0,00	1.324.806,63	0,00

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Razionalizzazione della spesa in termini di forniture di beni e servizi; costante monitoraggio della gestione di cassa al fine di soddisfare i creditori e di evitare anticipazioni di cassa ;

Risorse umane

n. 5 circa

Risorse Strumentali

Dotazioni strumentali necessarie e software gestionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	11.825.625,14	11.825.625,14	11.825.625,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.825.625,14	11.825.625,14	11.825.625,14
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.825.625,14	11.825.625,14	11.825.625,14

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.825.625,14	0,00	11.825.625,14	0,00	11.825.625,14	0,00
TOTALE	11.825.625,14	0,00	11.825.625,14	0,00	11.825.625,14	0,00

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

La Provincia non gode di un autonomo potere impositivo in materia ; tuttavia è impegnata nell'attenta verifica degli introiti derivanti dall'aliquota provinciale applicata al Tributa ambientale TEFA, da corrispondere all'Ente da parte dei comuni.

Risorse umane

n. 2

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	94.603,00	94.603,00	94.603,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	94.603,00	94.603,00	94.603,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	94.603,00	94.603,00	94.603,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	94.603,00	0,00	94.603,00	0,00	94.603,00	0,00
TOTALE	94.603,00	0,00	94.603,00	0,00	94.603,00	0,00

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire

Gestione del patrimonio immobiliare finalizzata al migliore utilizzo dello stesso sia nei confronti della collettività, sia quale fonte di risorse per l'Ente; razionalizzazione edifici destinati ad uffici dell'Ente al fine di conseguire il maggior risparmio di spesa possibile anche in termini di spese di gestione

Risorse umane

n. 2

Risorse Strumentali

Dotazioni informatiche e strumentali necessarie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	2.987.060,99	2.987.060,99	2.987.060,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.987.060,99	2.987.060,99	2.987.060,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.622.060,99	2.987.060,99	2.987.060,99

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.622.060,99	0,00	2.987.060,99	0,00	2.987.060,99	0,00
TOTALE	2.622.060,99	0,00	2.987.060,99	0,00	2.987.060,99	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

L'obiettivo del programma consiste nella gestione e conservazione del patrimonio edilizio provinciale, degli annessi impianti tecnologici e nel mantenimento in buono stato di conservazione dei vivai e delle aree verdi provinciali. Si porteranno avanti, inoltre, tutte le iniziative tese alla riduzione dei costi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Motivazione delle scelte

A causa della forte contrazione dei fondi provinciali operata dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, non sono previsti interventi rilevanti sul patrimonio immobiliare: buona parte degli interventi manutentivi necessari per assicurare un minimo di funzionalità degli edifici ed un buono stato di conservazione e di adeguatezza degli stessi saranno, quindi, effettuati dal personale dell'Ente.

Risorse umane

Saranno utilizzate le risorse umane in capo al settore 3.4 – edilizia scolastica dell'area 3 dell'Ente, consistenti in n. 3 funzionari tecnici Cat D; n. 2 istruttori cat C; n. 11 collaboratori cat. B

Risorse Strumentali

Per il raggiungimento delle finalità prefissate saranno utilizzate le seguenti risorse strumentali:

- automezzi e strumentazioni hardware/software in dotazione al personale tecnico ed amministrativo del settore;
- mezzi, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale in dotazione al personale operaio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	968.834,37	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	968.834,37	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	280.947,45	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.249.781,82	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Stante la forte contrazione dei fondi disponibili, non si prevedono ad oggi investimenti a carico degli esercizi futuri.

Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

La gestione delle risorse umane è stata particolarmente difficile in questi anni, il personale, come sopra riportato è stato investito dal processo di riordino e su di esso incombe tuttora l'incertezza della destinazione. Infatti n. 101 unità si trovano iscritti sul portale della mobilità e proprio in questi giorni si stanno delineando gli incroci di domanda offerta di lavoro. La finalità da conseguire, una volta esaurito il suddetto processo, è riconvertire il personale rimasto in organico alle nuove funzioni dell'Ente come anche delineate dal programma di mandato sopra riportato.

Risorse umane

n. 5

Risorse Strumentali

Dotazioni software

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.343.817,43	1.343.817,43	1.343.817,43
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.343.817,43	1.343.817,43	1.343.817,43
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.343.817,43	1.343.817,43	1.343.817,43

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	380.000,00	0,00	380.000,00	0,00	380.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.013.817,43	0,00	1.013.817,43	0,00	1.013.817,43	0,00
TOTALE	1.343.817,43	0,00	1.343.817,43	0,00	1.343.817,43	0,00

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire in tale ambito riguardano in articolare la realizzazione di un ente quale fornitore di servizi alle realtà comunali presenti sul proprio territorio di competenza. E' così per l'Avvocatura e per la stazione unica appaltante, ma potrebbe riguardare, ad esempio, anche il supporto in materia di digitalizzazione.

Risorse umane

n. 20 circa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.268.835,48	1.268.835,48	1.268.835,48
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.268.835,48	1.268.835,48	1.268.835,48
II	Spesa in conto capitale	5.195,20	5.195,20	5.195,20
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.274.030,68	1.274.030,68	1.274.030,68

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.189.030,68	0,00	1.189.030,68	0,00	1.189.030,68	0,00
TOTALE	1.274.030,68	0,00	1.274.030,68	0,00	1.274.030,68	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire: Riduzione sinistri stradali- Riduzione inquinamento ambientale

Motivazione delle scelte

Incremento decessi su strade provinciali; aumento presenza materiali inquinanti nei corsi d'acqua del territorio

Risorse umane

n. 6 unità

Risorse Strumentali

Automezzi in dotazione- Software gestionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	636.338,65	636.338,65	636.338,65
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	636.338,65	636.338,65	636.338,65
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	636.338,65	636.338,65	636.338,65

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	636.338,65	0,00	636.338,65	0,00	636.338,65	0,00
TOTALE	636.338,65	0,00	636.338,65	0,00	636.338,65	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

In attesa della definizione del personale appartenente all'Area di vigilanza – per effetto del processo di riordino delle province- non è possibile definire con precisione gli obiettivi per il prossimo triennio. Indicativamente si possono ritenere quali finalità da raggiungere le seguenti:

A LIVELLO AMBIENTALE

- Riduzione delle immissioni di acque reflue non trattate nei corsi d'acqua con il controllo di tutte quelle attività che utilizzano nel proprio ciclo produttivo o di lavorazione risorse idriche quali: autolavaggi, lavanderie industriali, colorifici di prodotti tessili ed aziende operanti nei settori chimici e di lavorazione di materiali ferrosi;
- Riduzione dello smaltimento incontrollato di rifiuti solidi provenienti da scarti di lavorazione, ecc
- Riduzione delle immissioni in atmosfera da parte di aziende non autorizzate o in violazione delle prescrizioni

A LIVELLO DI POLIZIA STRADALE

- Riduzione dei sinistri stradali previo utilizzo di tutti i sistemi di controllo della circolazione quali autovelox, tele laser, etilometro e street control;
 - Riduzione del parco veicoli circolanti sprovvisti di copertura assicurativa, mancata revisione, oggetto di furto tramite l'utilizzo delle street control;
 - Riduzione della pubblicità abusiva lungo le strade provinciali;
 - Riduzione dei veicoli circolanti sprovvisti delle autorizzazioni circa il trasporto in conto proprio ed in conto terzi;
 - Riduzione dell'uso dei telefoni cellulari alla guida dei veicoli, mancato uso dei caschi protettivi, mancato uso dei sistemi di ritenuta.
-

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire

Il programma ha come obiettivo la gestione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado e delle aree verdi annesse con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, sarà compito dell'Amministrazione adempiere ai seguenti obblighi istituzionali:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento;
- manutenzione e gestione programmata dei dispositivi di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio;
- manutenzione e gestione degli impianti elettrici;
- manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento;
- manutenzione e gestione delle aree verdi annesse agli Istituti Scolastici.

Tra gli interventi di maggiore rilevanza, vanno menzionati quelli inerenti la riparazione dei danni e miglioramento sismico, per un importo complessivo pari ad € 5.168.360,00 finanziato con il "Piano Scuole d'Abruzzo - Il futuro in sicurezza", su diversi edifici scolastici interessati dal sisma del 2009.

Si procederà, inoltre, alla realizzazione dei lavori di straordinaria manutenzione dell'edificio denominato "Ex segreteria" annesso all'edificio scolastico IPSAA "Rozzi" sito in Loc. Nepezzano nel Comune di Teramo, finalizzati all'adeguamento funzionale della struttura, per un importo pari ad € 600.000,00 cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Sono, infine, previsti due interventi finanziati dal Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti aventi l'obiettivo di ridurre il rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali sugli edifici sede del Liceo Classico di Teramo e del Polo Liceale di Roseto degli Abruzzi, per un importo complessivo pari ad € 450.000,00.

In merito alla gestione del riscaldamento negli edifici scolastici saranno perseguite tutte le iniziative necessarie per ridurre al massimo i costi di gestione mantenendo nel contempo le condizioni minime richieste per legge negli ambienti scolastici, in particolare:

- all'inizio di ogni stagione termica di riscaldamento, si definiranno, di concerto con i dirigenti scolastici, le ore e le zone termiche di accensione degli impianti in funzione delle necessità rilevate;
- durante la stagione termica di riscaldamento gli orari di accensione straordinaria richiesti saranno autorizzati previa verifica da parte del personale dell'Ente;
- saranno monitorati continuamente la qualità del servizio fornito, prestando particolare attenzione alla verifica delle temperature degli ambienti e delle ore effettive di riscaldamento da contabilizzare.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche saranno effettuate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria richieste dalla normativa vigente che consentiranno all'Ente di ottenere i verbali di verifica periodica biennale richiesti dal DPR 462/2001 e s.m.i. presso tutti gli edifici scolastici.

Saranno, inoltre, eseguiti sia un puntuale monitoraggio sul grado di utilizzazione di tutti gli Istituti scolastici provinciali che lo studio di riorganizzazione delle situazioni critiche riscontrate con lo scopo di risolvere le problematiche di sovraffollamento ricorrendo alla loro riorganizzazione piuttosto che a costosi interventi di ampliamento o di nuova costruzione.

Il personale d'ufficio dovrà altresì aggiornare il progetto denominato "Anagrafe Scolastica" che tanta importanza ha per questa Amministrazione in termini di possibilità di accesso ai finanziamenti statali e regionali a favore del patrimonio edilizio scolastico.

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi del presente programma derivano dall'obbligo normativo per l'Ente di tenere le strutture scolastiche adeguate e sicure, rispettose, quindi, delle norme igienico-sanitarie e di quelle sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione incendi.

Per quanto riguarda la possibilità di effettuare lavori importanti sugli edifici scolastici di competenza di questa Provincia, costituenti un ingente patrimonio immobiliare di ben 39 distinti fabbricati di dimensioni medio-grandi, si è dovuto prendere atto che nel corso degli ultimi anni si è avuto una notevole riduzione dei trasferimenti di risorse finanziarie da parte dello Stato (la Legge 19.1.1996 n. 23 non ha previsto più fondi per le province) e della Regione Abruzzo (non sono state promulgate più leggi di finanziamento del tipo della L.R. 28.12.1998 n. 158 e della L.R. 20.12.2000 n. 115).

A ciò si è aggiunta la forte contrazione dei fondi provinciali per la più volte richiamata riduzione di trasferimenti statali agli EE.LL. operata dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, situazione questa che ha determinato per questo Ente un potere d'investimento molto ridotto.

Si è obbligati, quindi, ad effettuare con il personale dell'Ente buona parte degli interventi manutentivi necessari per assicurare un minimo di funzionalità degli edifici scolastici ed un buono stato di conservazione e di adeguatezza degli stessi.

Un'eccezione a quanto sopra indicato viene dai finanziamenti prima richiamati di riparazione del danno da sisma e di messa in sicurezza di elementi non strutturali, interventi che derivano da finanziamenti dedicati e puntuali.

Risorse umane

Saranno utilizzate le risorse umane in capo al settore 3.4 – edilizia scolastica dell'area 3 dell'Ente, consistenti in n. 3 funzionari tecnici Cat D; n. 2 istruttori cat C; n. 11 collaboratori cat. B

Risorse Strumentali

Per il raggiungimento delle finalità prefissate saranno utilizzate le seguenti risorse strumentali:

- automezzi e strumentazioni hardware/software in dotazione al personale tecnico ed amministrativo del settore;
- mezzi, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale in dotazione al personale operaio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.684.433,36	172,16	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.684.433,36	172,16	0,00
ii	Spesa in conto capitale	8.750.002,74	247.121,70	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.434.436,10	247.893,86	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Stante la forte contrazione dei fondi disponibili, non si prevedono ad oggi investimenti a carico degli esercizi futuri.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Piano "Scuole d'Abruzzo - Il futuro in sicurezza" - Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 - Lavori presso il Liceo Classico "M. Delfico" di Teramo. Importo lavori € 1.169.178,00

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Piano "Scuole d'Abruzzo - Il futuro in sicurezza" - Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 - Lavori presso I.T.C. "V. Comi" di Teramo. Importo lavori € 1.250.000,00

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Piano "Scuole d'Abruzzo - Il futuro in sicurezza" - Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 - Lavori presso I.P.S.I.A. "Marino" di Teramo. Importo lavori € 125.688,00

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Piano "Scuole d'Abruzzo - Il futuro in sicurezza" - Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 - Lavori presso il Liceo Scientifico "A. Einstein" di Teramo. Importo lavori € 150.000,00

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Piano "Scuole d'Abruzzo - Il futuro in sicurezza" - Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 - Lavori presso I.T.C. "Rosa" di Nereto. Importo lavori € 1.308.494,00

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Piano "Scuole d'Abruzzo - Il futuro in sicurezza" - Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 - Lavori presso il Liceo Scientifico "G. Peano" di Teramo. Importo lavori € 1.020.000,00

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Lavori di Straordinaria Manutenzione dell'Edificio denominato "Ex segreteria Rozzi" annesso all'edificio scolastico IPSAA "Rozzi" sito in Loc. Nepezzano nel Comune di Teramo. Importo lavori € 600.000,00

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e Riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici SECONDO STRALCIO- Regione Abruzzo Delibera CIPE N. 6/2012 (G.U. n. 88 del 14/04/2012) - Liceo Classico " M. Delfico" di Teramo. Importo lavori € 250.000,00

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e Riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici SECONDO STRALCIO- Regione Abruzzo Delibera CIPE N. 6/2012 (G.U. n. 88 del 14/04/2012)- Liceo Classico "Saffo" di Roseto degli Abruzzi. Importo lavori € 200.000,00.

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	2.224.320,33	2.224.320,33	2.224.320,33
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.224.320,33	2.224.320,33	2.224.320,33
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.224.320,33	2.224.320,33	2.224.320,33

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.604.320,33	0,00	1.604.320,33	0,00	1.604.320,33	0,00
TOTALE	2.224.320,33	0,00	2.224.320,33	0,00	2.224.320,33	0,00

**Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP. 0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	651.994,12	651.994,12	651.994,12
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	651.994,12	651.994,12	651.994,12
II	Spesa in conto capitale	47.996,95	47.996,95	47.996,95
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	699.991,07	699.991,07	699.991,07

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	699.991,07	0,00	699.991,07	0,00	699.991,07	0,00
TOTALE	699.991,07	0,00	699.991,07	0,00	699.991,07	0,00

**Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP. 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	175.154,35	175.154,35	175.154,35
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	175.154,35	175.154,35	175.154,35
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	175.154,35	175.154,35	175.154,35

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	importo	di cui non ricorrenti	importo	di cui non ricorrenti	importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	175.154,35	0,00	175.154,35	0,00	175.154,35	0,00
TOTALE	175.154,35	0,00	175.154,35	0,00	175.154,35	0,00

**Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP. 0601 Sport e tempo libero

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	8.866,00	8.866,00	8.866,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.866,00	8.866,00	8.866,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.866,00	8.866,00	8.866,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.866,00	0,00	8.866,00	0,00	8.866,00	0,00
TOTALE	8.866,00	0,00	8.866,00	0,00	8.866,00	0,00

**Missione 07 –Turismo
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP. 0701 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	167.120,57	167.120,57	167.120,57
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	167.120,57	167.120,57	167.120,57
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	167.120,57	167.120,57	167.120,57

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	167.120,57	0,00	167.120,57	0,00	167.120,57	0,00
TOTALE	167.120,57	0,00	167.120,57	0,00	167.120,57	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire

Il Servizio Urbanistico Provinciale provvederà, come di consueto, all' accertamento di compatibilità dei Piani Regolatori Comunali con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale per le competenze di cui all'art. 20 - comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000.

L'attività del Servizio Urbanistico Provinciale riguarderà, altresì, la predisposizione di documenti di indirizzo per la pianificazione comunale.

Inoltre, l'Ufficio esaminerà le richieste di pareri che i singoli Comuni o gli altri Enti Locali formulano per l'interpretazione sia dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.P.) che dei diversi strumenti urbanistici comunali.

A tale attività collabora la Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CO.PI.T.), con le competenze e le finalità stabilite nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio Provinciale con proprio atto n. 43 del 29/05/2015.

Sarà, inoltre, cura del Servizio Urbanistico promuovere la verifica dello stato di adeguamento della pianificazione comunale alle previsioni insediative ed alle disposizioni normative dettate dal vigente P.T.P.. A tali attività, si affiancano:

- quella di partecipazione alle conferenze di servizi per la espressione dei pareri di compatibilità, in relazione alle previsioni del P.T.P., sulle richieste di nuove attività estrattive, progetti pubblici e problematiche ambientali.
- quella di intervento sostitutivo, su richiesta di privati per inerzia comunale, per il rilascio di permesso di costruire e per l'adozione di strumenti attuativi (P. di L., P. di R. ecc...), attività che viene svolta presso gli Uffici Tecnici comunali.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	327.722,18	327.722,18	327.722,18
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	327.722,18	327.722,18	327.722,18
II	Spesa in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	328.722,18	328.722,18	328.722,18

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	94.552,24	0,00	94.552,24	0,00	94.552,24	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	234.169,94	0,00	234.169,94	0,00	234.169,94	0,00
TOTALE	328.722,18	0,00	328.722,18	0,00	328.722,18	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP. 0901 difesa del suolo

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	37.673,84	37.673,84	37.673,84
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	37.673,84	37.673,84	37.673,84
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	37.673,84	37.673,84	37.673,84

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	27.673,84	0,00	27.673,84	0,00	27.673,84	0,00
TOTALE	37.673,84	0,00	37.673,84	0,00	37.673,84	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	734.971,94	734.971,94	734.971,94
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	734.971,94	734.971,94	734.971,94
II	Spesa in conto capitale	49.505,00	49.505,00	49.505,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	784.476,94	784.476,94	784.476,94

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	784.476,94	0,00	784.476,94	0,00	784.476,94	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	784.476,94	0,00	784.476,94	0,00	784.476,94	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire: Il Servizio, in base alle competenze assegnate alle province dal D. Lgs. 152/2006, svolge principalmente il controllo sulle attività di gestione dei rifiuti, nonché il controllo delle imprese e degli enti sottoposti alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti ex art. 214 D. Lgs. 152/2006. Con il definitivo passaggio delle competenze circa le iscrizioni RIP alle Province, è stato riattivato il Servizio relativo che predisporre provvedimenti di iscrizioni, sospensione di attività, divieti di prosecuzione. E' continuo il monitoraggio dei siti inquinati con predisposizione di un sistema informatico per la gestione delle informazioni pervenute, ai fini della verifica del rispetto dei parametri di legge e delle procedure riguardanti tutti i soggetti interessati. Il Servizio ha svolto e continua a svolgere numerose attività su delega regionale.

Risorse umane: n. 7 unità

Risorse Strumentali:

8 postazioni lavoro complete, Fiat 16

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	251.285,13	251.285,13	251.285,13
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	251.285,13	251.285,13	251.285,13
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	251.285,13	251.285,13	251.285,13

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	251.285,13	0,00	251.285,13	0,00	251.285,13	0,00
TOTALE	251.285,13	0,00	251.285,13	0,00	251.285,13	0,00

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Garantire l'adozione dei provvedimenti di iscrizione, sospensione di attività, divieti di prosecuzione dell'attività, nonché il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti e il controllo delle imprese e degli enti sottoposti alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti. Monitoraggio dei siti inquinati e gestione delle informazioni pervenute, ai fini della verifica del rispetto dei parametri di legge e delle procedure riguardanti tutti i soggetti interessati. Monitoraggio dei versamenti, da parte dei Comuni e delle Società di Gestione incaricate, del Tributo provinciale per l'esercizio delle Funzioni Ambientali (TEFA). Esercizio delle funzioni delegate dalla Regione sino all'effettivo trasferimento delle stesse in esecuzione di quanto disposto dalla L.56/2014 e della L.R. 32/2015.

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP. 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.851,00	1.851,00	1.851,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.851,00	1.851,00	1.851,00
II	Spesa in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	31.851,00	31.851,00	31.851,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenu	Importo	di cui non ricorrenu	Importo	di cui non ricorrenu
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.851,00	0,00	1.851,00	0,00	1.851,00	0,00
TOTALE	31.851,00	0,00	31.851,00	0,00	31.851,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	459.619,81	459.619,81	459.619,81
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	459.619,81	459.619,81	459.619,81
II	Spesa in conto capitale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	484.619,81	484.619,81	484.619,81

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	459.619,81	0,00	459.619,81	0,00	459.619,81	0,00
TOTALE	484.619,81	0,00	484.619,81	0,00	484.619,81	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma POP. 1004 Altre modalità di trasporto

Finalità da conseguire

Riguardo alle competenze trasferite alla Provincia in materia di trasporti e di cui all'articolo 105 del D.Lgs.112/98, si continuerà a provvedere all'adozione delle iniziative occorrenti alla corretta tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi, al rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio e al rilascio delle prescritte autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per lo svolgimento delle revisioni periodiche.

In attuazione di quanto previsto dai vigenti Regolamenti Provinciali per la "Tenuta dell'Albo degli Autotrasportatori di cose per conto di terzi" e per il "Conseguimento dell'idoneità professionale riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali", si fa presente che anche nel corso del 2015 saranno operative le commissioni per lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei relativi titoli professionali.

Per quanto attiene alle autoscuole ed alle agenzie di consulenza automobilistica, si provvederà agli adempimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni ed allo svolgimento della prescritta vigilanza anche avvalendosi dell'ausilio della Polizia Provinciale.

In particolare, apposite iniziative saranno assunte per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di consulenza pratiche auto per la circolazione dei mezzi di trasporto sulla scorta delle previsioni numeriche previste nel Nuovo Programma provinciale delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (ex L.264/1991).

Inoltre si provvederà all'effettuazione dei controlli amministrativi sulle Autoscuole, sulle Agenzie Pratiche Auto e sulle Officine di revisione degli autoveicoli ed all'eventuale irrogazione delle previste sanzioni disciplinari.

Si segnala che in attuazione di quanto previsto dal vigente Regolamento Provinciale per "l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto" sarà operativa la commissione per lo svolgimento degli esami per il conseguimento del relativo titolo professionale.

Inoltre, anche nel corso del 2016 sarà operativa la commissione per lo svolgimento degli esami di idoneità di insegnante ed istruttore di autoscuole, di cui al D.M. 26/01/2011, n. 17 " Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e procedure per l'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuole.

Risorse umane

n. 4 unità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	160.474,45	160.474,45	160.474,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	160.474,45	160.474,45	160.474,45

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non	Importo	di cui non	Importo	di cui non

		ricorrenti		ricorrenti		ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	157.474,45	0,00	157.474,45	0,00	157.474,45	0,00
TOTALE	160.474,45	0,00	160.474,45	0,00	160.474,45	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

In relazione agli ambiti strategici settoriali già discussi da tradurre in specifici obiettivi settoriali di performance per l'anno 2016, affiancati necessariamente dalle proposte di obiettivi specifici di gestione per l'attività ordinaria connessi ai programmi e ai piani di intervento da realizzare, di seguito si riportano le priorità del Settore che costituiscono parte integrante del documento programmatico dell'ente.

La Provincia ha, storicamente, come compito istituzionale quello di sovrintendere alla rete viaria di competenza che, nel nostro caso, si estende per la ragguardevole lunghezza di circa Km. 1630, dei quali circa il 40% sono di montagna, il 40% di collina ed il restante 20% di media pianura o di fondovalle.

Il miglioramento della rete infrastrutturale è una necessità impellente del territorio della provincia, lo sviluppo economico e sociale è molto correlato alle comunicazioni ed ai trasporti quindi, lo sviluppo della rete stradale non può essere ulteriormente procrastinato.

La manutenzione della rete viaria è importante non solo per la sicurezza della circolazione, ma anche per l'impatto che può avere nei confronti di chi la utilizza come segnale di attenzione verso l'ambiente e, più in generale, verso il territorio.

Uno stato di manutenzione scadente delle strade, infatti, ha un forte impatto negativo ed è percepito, da residenti e ospiti, come segnale di scarsa attenzione verso l'ambiente e di abbandono del territorio.

Il mantenimento di un adeguato stato di manutenzione della rete stradale di competenza e dei parametri di sicurezza sono fortemente vincolate dalle risorse disponibili che costituiscono un rilevante limite alle conseguenti attività.

Si può certamente affermare che la Provincia di Teramo, per il tramite del Settore Viabilità, svolge compiti e funzioni di primaria importanza per la collettività, compiti che non sono limitati all'offerta del servizio vitale, ma coinvolgono altrimenti l'economia locale con la movimentazione di risorse finanziarie, creando reddito, ricchezza esterna e migliorando la percorribilità stradale in termini di tempi di percorrenza e quindi sulla economia dei trasporti di merci e persone.

Per cui è importante che a questo Settore della Provincia, unitamente agli altri settori tecnici, sia riservata la giusta considerazione e adeguate risorse finanziarie.

Come disposto dall' art. 128 del D.Lgs 163/2006 "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 200/18/CE" le amministrazioni aggiudicatrici, devono redigere e approvare, contestualmente all'approvazione del Bilancio annuale di previsione, lo Schema del Programma Triennale e l'aggiornamento degli elenchi annuali dei lavori pubblici da realizzare, allegato di cui costituisce parte integrante (art. 172 del Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000).

Il Piano triennale delle opere pubbliche è in corso di predisposizione.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	3.804.023,81	3.804.023,81	3.804.023,81
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.804.023,81	3.804.023,81	3.804.023,81
II	Spesa in conto capitale	44.388.118,53	44.388.118,53	44.388.118,53
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	48.192.142,34	48.192.142,34	48.192.142,34

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	862.547,25	0,00	862.547,25	0,00	862.547,25	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	41.432.733,88	0,00	41.432.733,88	0,00	41.432.733,88	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.896.862,01	0,00	5.896.862,01	0,00	5.896.862,01	0,00
TOTALE	48.192.142,34	0,00	48.192.142,34	0,00	48.192.142,34	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2016

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo:

Opere viarie in corso di realizzazione.

TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE
Accordo di programma con i Comuni di Città Sant'Angelo e Silvi Marina con la Provincia di Pescara per la realizzazione di un ponte ciclopedonale sul Fiume Piomba	€ 2.000.000,00
Lavori di ammodernamento della ex SS 553. Tratto da Sez. 1 a 43 dalla sez. 107 a Piane Maglierici	€ 2.600.000,00
SR 262. Adeguamento e sistemazione della SR 262 con realizzazione di un ponte stradale in prossimità dell'abitato di Campi	€ 1.500.000,00
SP 491 Isola del Gran Sasso. Realizzazione di un nuovo ponte nel centro abitato di Tossicia	€ 1.170.000,00
Riqualficazione della rete viaria di interesse regionale del Centro Viabile Nord.	3.900.000,00
Riqualficazione della rete viaria di interesse regionale del Centro Viabile Sud.	4.900.366,13

“Programma Triennale della Viabilità Regionale 2008-2010 approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 101/4 del 29.04.2008. Riprogrammazione delle economie derivanti dai ribassi d’asta. Lavori urgenti a seguito dell’alluvione 21 e 22 aprile 2009.”	1.815.000,00
1) Realizzazione di un nuovo ponte sul Vomano in località Castelnuovo Vomano.	€ 2.900.000,00
2) Rampa di uscita Pedemontana Abruzzo - Marche.	€ 1.000.000,00
3) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell’asse viario S.S. n. 150 - Regimentazione delle acque meteoriche in località Campo a Mare, Voltarrostro e S. Giovanni, nel comune di Roseto degli Abruzzi.	€ 420.000,00
4) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell’asse viario S.S. n. 150 - Adeguamento e messa in sicurezza del ponte di S. Giovanni, nel comune di Roseto degli Abruzzi.	€ 900.000,00
5) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell’asse viario S.S. n. 150 - Realizzazione di una rotonda per l’accesso alla zona industriale di Roseto degli Abruzzi/S. Petronillae adeguamento di una intersezione a raso in località Pagliare di Morro d’Oro.	€ 780.000,00
S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento piano-altimetrico I Lotto I Stralcio lavori in corso.	€ 1.706.002,35
S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento piano-altimetrico I Lotto II Stralcio lavori in fase di affidamento	€ 1.644.490,50
S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento piano-altimetrico I Lotto III Stralcio lavori in fase di affidamento manca titolo	€ 2.667.320,07
“O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico – lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Frattoli” . CUP E49J12000080001	€ 297.990,00
“O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico – lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Aprati” . CUP E49J12000090001	€ 415.800,00
“O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico – lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Atri” . CUP E39J12000250001	€ 982.260,00

O.P.C.M. n. 2505/2006 "Secondo programma regionale per la riduzione del rischio su infrastrutture di carattere strategico e rilevante". Intervento/Miglioramento sismico del Ponte denominato "Fossato" sulla S.P. n. 365 nel Comune di Bisenti. CUP E67H09000970002	€ 207.900,00
O.P.C.M. n. 2505/2006 "Secondo programma regionale per la riduzione del rischio su infrastrutture di carattere strategico e rilevante". Intervento/Miglioramento sismico del Ponte "Guazzano". CUP E79J05000090002.	€ 117.000,00
O.P.C.M. n. 2505/2006 "Secondo programma regionale per la riduzione del rischio su infrastrutture di carattere strategico e rilevante". Intervento/Miglioramento sismico del Ponte "Chiarino 2". CUP E79J05000090002.	€ 219.375,00
S.P.16 LOTTO II	€ 255.000,00
S.P. n. 553 di Atri: lavori di sistemazione del corpo stradale	€ 200.000,00
Sp. 42 di San Giorgio	€ 400.000,00
Ponte ciclo-pedonale sul fiume Vomano tra i comuni di Roseto degli Abruzzi e Pineto	€ 2.400.000,00
S.P. 23 DI CELLINO. REALIZZAZIONE DEL NUOVO "PONTE DI CASTELNUOVO" SUL FIUME VOMANO	€ 6.000.000,00
L. 641/96 - Manutenzione e completamento di reti viarie provinciali.Fondo aree depresse obiettivi 1,2 e 5b. Lavori di manutenzione e completamento della rete viaria provinciale ricadente nel 1° e 2° Centro Viabile. Interventi volti alla eliminazione di tratti particolarmente pericolosi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità. S.P. n. 23/A dello Stampallone: rifacimento della pavimentazione in tratti saltuari e sistemazione innesto con la S.P. per Castelnuovo Vomano - Cellino Attanasio. CUP: E89J08000120001	€ 250.000,00
n. 5 opere finanziate con DGR n.723 del 07/11/2014	€ 800.000,00
Opere realizzate con economie del Piano triennale Regione Abruzzo	€ 500.000,00
Piano degli Interventi" di cui alla lettera c), comma 3, art. 1 - OCDPC 256/2015", approvato dal Commissario delegato con propri Decreti n° 5 del 05/10/2015 e n. 6 del 18.11.2015.	€ 240.000,00

<p>Intervento "Ripristino tratto di strada provinciale n. 553 in località Sant'Antonio. Movimento franoso di versante che interessa la sede stradale e rappresenta un potenziale pericolo per alcune abitazioni. La strada, in oggetto, è di collegamento con il Presidio Ospedaliero di Atri (Te)."</p>	
<p>Delibera CIPE n°35/2005. Il Atto integrativo dell'Accordo di programma Quadro "Mobilità" del valore di Euro 15.521.815,00.</p> <p>Intervento denominato "Realizzazione del collegamento della Val Vibrata con la Vallata del Tordino nella Provincia di Teramo. Tratto S. Anna - Villa Marchetti in località Garrufo - I Lotto funzionale - tratto S. Anna - Strada Fosso Faiazzi". CUP E16G0800011002.</p>	
	<p>€ 15.521.815,00</p>
<p>Delibera CIPE n°03/2006. Il Atto integrativo dell'Accordo di programma Quadro "Mobilità" del valore di Euro 18.369.000,00.</p>	
<p>Intervento denominato "Realizzazione del collegamento della Val Vibrata con la Vallata del Tordino nella Provincia di Teramo. Tratto S. Anna - Villa Marchetti in località Garrufo. II STRALCIO da Fosso Faiazzi allo svincolo per Floriano. Lotto II (MR 01)</p>	
	<p>€ 18.369.000,00</p>

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire

Per quanto attiene all'attività di Protezione Civile, l'azione programmatoria di previsione e prevenzione dell'Ufficio di Protezione Civile e Difesa del Suolo di questa Provincia, finora svolta ha riguardato l'aggiornamento parziale del Programma di Previsione e Prevenzione approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 44 del 01/02/2005, con le indicazioni che in materia di rischio idrogeologico sono fornite dai Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico approvati dalle Autorità di Bacino operanti all'interno del territorio provinciale. Esso costituisce, a livello provinciale, il documento contenente la valutazione e la rappresentazione dei rischi rispetto al quale georeferenziare le proprie banche dati per la redazione dei futuri Piani d'Emergenza (provinciale e comunali).

I recenti eventi calamitosi del 06/04/2009 che hanno colpito la Regione Abruzzo hanno evidenziato la necessità e l'urgenza di predisporre un idoneo sistema di coordinamento di protezione civile e di gestione dell'emergenza. Al fine di gestire la fase dell'emergenza che quella di previsione e prevenzione nel corso del 2010 è stata avviata la redazione del Piano Provinciale di Emergenza – dichiarato obiettivo strategico dell'Ente giusta deliberazione di Giunta Provinciale n. 582 del 13/12/2010 – e proseguita con l'individuazione degli organi e delle figure che guidano la redazione del Piano (professionisti esterni esperti in materia, Ufficio Provinciale di Protezione Civile RUP).

L'azione programmatoria di previsione e prevenzione dell'Ufficio di Protezione Civile e Difesa del Suolo di questa Provincia, nel corso del 2016, si andrà concretizzando:

- da un lato, con la revisione del Programma di Previsione e Prevenzione approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 44 del 01/02/2005, con le indicazioni in materia di rischio idrogeologico saranno fornite dai Piani Stralcio di Bacino; esso costituirà, a livello provinciale, il documento contenente la valutazione e la rappresentazione dei rischi rispetto al quale georeferenziare le proprie banche dati per la redazione dei futuri Piani d'Emergenza (provinciale e comunali), in attesa che la l'Autorità di Bacino del Tronto pervenga, ai sensi della L. 183/89, alla approvazione definitiva del Piano Assetto Idrogeologico (la Regione Abruzzo per quanto concerne il territorio di propria competenza ha già approvato tale Piano) in seguito alla fase di raccolta osservazioni e quindi modifica.
- dall'altra attraverso la predisposizione del Piano Provinciale di Emergenza che consentirà di codificare le azioni da intraprendere in caso di un evento calamitoso che potrebbe verificarsi a seguito del rischio idrogeologico e sismico a cui è sottoposta la provincia di Teramo. Tali azioni saranno descritte attraverso un modello di intervento il quale farà riferimento a scenari di evento e sulla base di questi individuerà le migliori azioni da intraprendere nelle diverse fasi di allerta quali: attenzione, pre-allarme e allarme. La procedura elaborata andrà sottoposta all'attenzione di vari attori (Enti e Associazioni di Volontariato) interessati alle fasi di allerta i quali successivamente apporteranno modifiche e correzioni adeguate alle proprie competenze. Tale iter dovrà essere sottoscritto tramite un Protocollo di Intesa. L'iter procedurale si è concluso, tuttavia il nuovo Consiglio Provinciale, eletto in data 14/10/2014, ha determinato l'apertura di una fase di conoscenza ed approfondimento del Piano da parte dei nuovi Amministratori.

Nella considerazione che anche nella maggior parte dei Comuni della Provincia si sono rinnovati nel mese di maggio 2014 i Consigli Comunali, ed al fine di realizzare ampia discussione e convergenza sulle azioni previste nel Piano, la parte politica ha avviato nuovi incontri, con i vari portatori di interessi prima dell'adozione dello stesso.

A tale scopo sono riprese le attività del gruppo di lavoro costituito in Prefettura al fine dell'adozione del Modello Operativo di Intervento, quale parte integrante e fondamentale del Piano Provinciale di Emergenza.

Pertanto, una volta concluse le suddette attività nel corso dell'anno 2016 si potrà addivenire all'approvazione del Piano Provinciale di Emergenza.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	274.604,95	274.604,95	274.604,95
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	274.604,95	274.604,95	274.604,95
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	274.604,95	274.604,95	274.604,95

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	274.604,95	0,00	274.604,95	0,00	274.604,95	0,00
TOTALE	274.604,95	0,00	274.604,95	0,00	274.604,95	0,00

**Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP 1204—Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	662.048,91	662.048,91	662.048,91
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	662.048,91	662.048,91	662.048,91
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	662.048,91	662.048,91	662.048,91

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	168.229,52	0,00	168.229,52	0,00	168.229,52	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	493.819,39	0,00	493.819,39	0,00	493.819,39	0,00
TOTALE	662.048,91	0,00	662.048,91	0,00	662.048,91	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	497.882,32	497.882,32	497.882,32
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	497.882,32	497.882,32	497.882,32
II	Spesa in conto capitale	5.500,00	5.500,00	5.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	503.382,32	503.382,32	503.382,32

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	importo	di cui non ricorrenti	importo	di cui non ricorrenti	importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	194.979,87	0,00	194.979,87	0,00	194.979,87	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	308.402,45	0,00	308.402,45	0,00	308.402,45	0,00
TOTALE	503.382,32	0,00	503.382,32	0,00	503.382,32	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	3.465.796,79	3.465.796,79	3.465.796,79
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.465.796,79	3.465.796,79	3.465.796,79
II	Spesa in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.468.796,79	3.468.796,79	3.468.796,79

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	2.197.677,28	0,00	2.197.677,28	0,00	2.197.677,28	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.271.119,51	0,00	1.271.119,51	0,00	1.271.119,51	0,00
TOTALE	3.468.796,79	0,00	3.468.796,79	0,00	3.468.796,79	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP_1502 - Formazione professionale

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	356.037,99	356.037,99	356.037,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	356.037,99	356.037,99	356.037,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	356.037,99	356.037,99	356.037,99

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	209.943,76	0,00	209.943,76	0,00	209.943,76	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	146.094,23	0,00	146.094,23	0,00	146.094,23	0,00
TOTALE	356.037,99	0,00	356.037,99	0,00	356.037,99	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP_1503 - Sostegno all'occupazione

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	21.768,45	21.768,45	21.768,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	21.768,45	21.768,45	21.768,45
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.768,45	21.768,45	21.768,45

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	21.468,45	0,00	21.468,45	0,00	21.468,45	0,00
TOTALE	21.768,45	0,00	21.768,45	0,00	21.768,45	0,00

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	257.495,72	257.495,72	257.495,72
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	257.495,72	257.495,72	257.495,72
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	257.495,72	257.495,72	257.495,72

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	257.495,72	0,00	257.495,72	0,00	257.495,72	0,00
TOTALE	257.495,72	0,00	257.495,72	0,00	257.495,72	0,00

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
(FUNZIONE NON FONDAMENTALE)**

Programma POP_1602 - Caccia e pesca

La previsione di spesa di entrata e di spesa relativa a tale missione è presente contabilmente soltanto per effetto della tardiva attuazione della legge regionale 32/2015 per cui la Provincia ha continuato a fornire servizi, in attesa di ricevere il rimborso totale delle spese sostenute.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	559.310,31	559.310,31	559.310,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	559.310,31	559.310,31	559.310,31
ii	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	559.310,31	559.310,31	559.310,31

FONDI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	335.715,62	0,00	335.715,62	0,00	335.715,62	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	223.594,69	0,00	223.594,69	0,00	223.594,69	0,00
TOTALE	559.310,31	0,00	559.310,31	0,00	559.310,31	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Finalità da conseguire

Il presente programma si prefigge l'obiettivo di effettuare interventi finalizzati al risparmio energetico, all'efficienza energetica e allo sviluppo di energie rinnovabili.

Motivazione delle scelte

Non si prevedono interventi sul presente programma nell'esercizio 2016

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	136.953,51	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	136.953,51	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	136.953,51	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non si prevedono interventi sul presente programma negli esercizi futuri.

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	115.804,00	115.804,00	115.804,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	115.804,00	115.804,00	115.804,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	115.804,00	115.804,00	115.804,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	115.804,00	0,00	115.804,00	0,00	115.804,00	0,00
TOTALE	115.804,00	0,00	115.804,00	0,00	115.804,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo Crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2016 verrà valorizzato al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione esercizio 2016.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.090.397,00	1.090.397,00	1.090.397,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.090.397,00	1.090.397,00	1.090.397,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.090.397,00	1.090.397,00	1.090.397,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.090.397,00	0,00	1.090.397,00	0,00	1.090.397,00	0,00
TOTALE	1.090.397,00	0,00	1.090.397,00	0,00	1.090.397,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2003 - Altri fondi

L'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione dell'art. 3 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto-integrato dal D. Lgs. n. 126/2014." e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato necessario adottare la tempistica di rientro pari ad anni 30 (trenta), generante una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 204.568,50, garantendo così la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 (compreso) del maggior risultato negativo quantificato individuando le fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al redigendo bilancio di previsione 2015, nonché al redigendo bilancio pluriennale 2015-2017.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	204.569,00	204.569,00	204.569,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	204.569,00	204.569,00	204.569,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	204.569,00	204.569,00	204.569,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	204.569,00	0,00	204.569,00	0,00	204.569,00	0,00
TOTALE	204.569,00	0,00	204.569,00	0,00	204.569,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri. L'importo della quota come sopra esposta sarà prevista nelle prossime 29 annualità.

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Per l'anno 2016 non è stata ancora quantificata la spesa poiché è in corso l'eventuale possibilità di rinegoziare il debito previsto dalla legge di stabilità anno 2016.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	4.050.596,00	4.050.596,00	4.050.596,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.050.596,00	4.050.596,00	4.050.596,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.050.596,00	4.050.596,00	4.050.596,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.050.596,00	0,00	4.050.596,00	0,00	4.050.596,00	0,00
TOTALE	4.050.596,00	0,00	4.050.596,00	0,00	4.050.596,00	0,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Per l'anno 2016 non è stata ancora quantificata la spesa poiché è in corso l'eventuale possibilità di rinegoziare il debito previsto dalla legge di stabilità anno 2016.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	3.123.310,64	3.123.310,64	3.123.310,64
	TOTALE	3.123.310,64	3.123.310,64	3.123.310,64

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.123.310,64	0,00	3.123.310,64	0,00	3.123.310,64	0,00
TOTALE	3.123.310,64	0,00	3.123.310,64	0,00	3.123.310,64	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Il Piano triennale delle opere pubbliche è in corso di predisposizione

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Organi istituzionali	73.348,87	73.348,87	73.348,87
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	280.947,45	280.947,45	280.947,45
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	5.195,20	5.195,20	5.195,20

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	9.479.673,55	9.479.673,55	9.479.673,55
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	47.996,95	47.996,95	47.996,95
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	49.505,00	49.505,00	49.505,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	44.388.118,53	44.388.118,53	44.388.118,53

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Industria PMI e Artigianato	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.000,00	3.000,00	3.000,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Missione 50 Debito pubblico

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Quota interessi amm.to mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
02 - Quota capitale amm.to mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00

	2016	2017	2018
Totale Titolo 2	54.389.285,65	54.389.285,65	54.389.285,65

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Gli immobili da alienare sono ancora in corso di individuazione anche perché si è in attesa di provvedimenti legislativi, così come sollecitati dall'UPI, che consentano di utilizzare parte dei proventi derivanti dagli introiti al finanziamento della spesa corrente. E' in corso di definizione il contratto per la vendita dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco.

Teramo, li 29/02/2016



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Daniela COZZI

[Handwritten signature]



Allegato alla delibera n. DEL.P-2016-0000078 del 29/02/2016

Oggetto: Documento Unico Di Programmazione (DUP) – PERIODO 2016/2018 (Art. 170, Comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Presentazione.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 29/02/2016

Il Responsabile
f.to DANIELA COZZI

Parere sulla regolarità contabile: Positivo

Teramo, li 29/02/2016

Il Responsabile
f.to DANIELA COZZI

PROPOSTA

Il presente processo verbale è stato approvato e firmato a termine di legge.

Il Presidente della Provincia
f.to Avv. DOMENICO DI SABATINO

Il Vice Segretario
f.to Sig. LEO DI LIBERATORE

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione del Presidente della Provincia di Teramo è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi, dal giorno 22/03/2016

Teramo, li 22/03/2016

Il Segretario Generale
f.to Dott. PASQUALE PAPA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione del Presidente della Provincia di Teramo è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Teramo, li 29/02/2016

Il Vice Segretario
f.to LEO DI LIBERATORE

Certificato di avvenuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione del Presidente della Provincia di Teramo è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 22/03/2016 al 05/04/2016

Teramo, li _____

Il Segretario Generale
f.to Dott. PASQUALE PAPA

La presente copia, composta da n. 96 facciate, e' conforme all'originale esistente agli atti della Provincia.

Teramo, li 22/03/2016

Oggetto: AREA 1 - GESTIONE DELLE RISORSE - Documento Unico Di Programmazione (DUP) periodo 2016-2018 – Adozione deliberazione di cui all'art. 170, Co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000. Presa d'atto.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 22/03/2016

Il Responsabile
DANIELA COZZI

Parere sulla regolarità contabile: Positivo

Teramo, li 22/03/2016

Il Responsabile
DANIELA COZZI
